



LEGAMBIENTE

Ecosistema
Scuola
2012

***XIII Rapporto di Legambiente
sulla qualità dell'edilizia scolastica,
delle strutture e dei servizi***

1^Parte

Ecosistema Scuola XIII Rapporto

- 1. Molte emergenze e poche eccellenze per un'edilizia scolastica ancora ferma agli storici problemi**
- 2. I servizi da difendere e la sostenibilità in leggera ripresa**
 - ***8X1000 dello Stato per l'edilizia scolastica***
- 3. La doppia sfida della manutenzione dell'esistente e di un intervento straordinario per le scuole meridionali**
 - ***Il progetto di solidarietà di San Felice sul Panaro***
- 4. Valorizzare le eccellenze per parlare dell'edilizia scolastica e dei servizi del futuro**
 - ***Quattro storie da copiare***
- 5. Le richieste di Legambiente per migliorare le condizioni dell'edilizia scolastica**

2^Parte

Ecosistema Scuola: L'indagine

- 6. La fotografia**
- 7. La graduatoria delle città capoluogo: dal nord al sud l'impegno dei comuni**

Allegati

- A. Criteri di elaborazione
- B. Graduatoria delle buone pratiche
- C. Graduatoria del rischio
- D. Dati nazionali
- E. Dati per aree geografiche (nord, centro, sud, isole)
- F. Dati regionali
- G. Le scuole delle Province: i dati delle superiori dei comuni capoluogo e la graduatoria delle province

1. Molte emergenze e poche eccellenze per un'edilizia scolastica ancora ferma agli storici problemi

Un grande piano nazionale per l'edilizia scolastica che innovi e metta in sicurezza le nostre scuole come Legambiente ha più volte sollecitato, sembra ancora una prospettiva lontana se si valutano i dati emersi dal XIII dossier di *Ecosistema Scuola*. Ci sono alcune novità in un quadro generale che però vede sostanzialmente non cambiare i nodi più delicati legati alla qualità e sicurezza delle nostre scuole: un patrimonio edilizio vetusto che per quasi il 60% è stato costruito prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica, che per il 33,70% si trova in aree a rischio sismico e per il 10,67% in aree ad alto rischio idrogeologico e che gli enti locali proprietari dichiarano che per quasi il 36% ha necessità di interventi di manutenzione urgenti.

La prima emergenza rimane ancora quella della messa a norma: quasi metà degli edifici non possiede le certificazioni di agibilità, sono ancora tantissime, più del 65%, le scuole che non possiedono il certificato di prevenzione incendi.

Una fotografia che nella sostanza è confermata anche dai primi dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica che il Ministero dell'Istruzione ha reso pubblici all'inizio di quest'anno scolastico, ma che dopo sedici anni dalla Legge 23 del 1996 che istituiva l'Anagrafe stessa, devono essere ancora completati e resi accessibili a tutti quei cittadini che chiedono chiarezza e trasparenza rispetto alla qualità e sicurezza della scuola in cui lavorano e mandano i propri figli.

La mancanza di pianificazione nazionale in materia di edilizia scolastica, a nostro avviso, è un nodo prioritario che va affrontato con assoluta urgenza ad iniziare proprio dal rilevamento delle emergenze su cui intervenire ed orientare eventuali risorse, che solo un'anagrafe completa ed ufficiale degli edifici può restituirci.

In tal senso occorre finire il "balletto" dei finanziamenti che c'è stato in questi ultimi anni fra soldi promessi e gli interventi effettivamente conclusi. Cifre importanti, come i 400 milioni dei fondi FAS (Fondi per le aree sottoutilizzate) per le aree di convergenza, sembrano spariti nelle nebbie di meccanismi d'intervento e trasferimento agli EE.LL. sempre poco chiari e concreti. Anche dei finanziamenti dati per certi del Fondo Cipe, sono arrivati ai comuni solo circa 160 milioni sui 358 del primo stralcio, mentre dei restati 400 milioni circa del secondo stralcio non se ne ha notizia, malgrado gli EE.LL. abbiano già i progetti pronti a cui destinare quelle risorse.

Se pensiamo poi alla sicurezza che attiene la prevenzione del rischio ambientale, rimane del tutto marginale la pratica di monitoraggio: fra tutte le numerose situazioni a rischio d'inquinamento elettromagnetico, vengono, infatti, monitorate solo il 12% di scuole vicino ad elettrodotti e il 14% di quelle vicino ad antenne cellulari.

Dato non positivo poiché le scuole dovrebbero essere considerate aree sensibili da tutelare rispetto a eventuali rischi di questo tipo e localizzate a debita distanza da fonti d'inquinamento. In tal senso risulta, ad esempio, un dato paradossalmente in aumento la presenza di un 11% di edifici scolastici a meno di un km da fonti d'inquinamento acustico, un dato che in una regione come la Campania raggiunge la grave percentuale del 74%, quando è noto il rapporto fra la qualità dell'apprendimento e le condizioni di contesto.

Appare invece aumentato, in questi ultimi anni, il monitoraggio della presenza di amianto negli edifici da parte dei Comuni, che dichiarano sia stato fatto in oltre il 92% delle scuole, anche se ancora solo un terzo fra i casi certificati conosce azioni effettive di bonifica.

2. I servizi da difendere e la sostenibilità in leggera ripresa

Sul fronte dei servizi, altro nodo importante per la vivibilità, sostenibilità e sicurezza a scuola, uno speciale focus lo merita la mobilità casa-scuola su cui la nostra indagine raccoglie molti indicatori, sia per l'impatto ambientale e sociale che ha sulle città e sulle famiglie, sia perché è necessario far crescere, accanto all'autonomia dei ragazzi e dei bambini, anche la sicurezza, visto che solo dall'inizio del 2012 sono state 37 le vittime di incidenti automobilistici nelle immediata vicinanza degli edifici scolastici. Il quadro che esce da *Ecosistema Scuola* ci restituisce una mobilità casa-scuola sempre più affidata ai mezzi privati, visto che, probabilmente anche per effetto del dimensionamento dei punti di erogazione del servizio scolastico anche nelle grandi e medie città e dei tagli finanziari al trasporto locale, il servizio di scuolabus passa dal 34% del 2008 al 26% di questa edizione dell'indagine.

La possibilità per i ragazzi di entrare a scuola in condizioni di sicurezza è affidata principalmente alla presenza di "nonni vigili", volontari presenti nel 21% di scuole e di transenne parapetonali, presenti quasi nel 14% dei casi. Ancora poco significativa la percentuale di scuole che, invece, ha condizioni di sicurezza legate alla mobilità urbana pedonale: le scuole all'interno di isole pedonali sono meno dell'1%, le scuole in zone a traffico limitato sono il 4,42% e quelle in cui in prossimità della scuola è previsto l'obbligo dei 30 km/h sono il 7,08%.

Lievi segnali positivi, ma che invertono la tendenza negativa della scorsa edizione dell'indagine, provengono dalle buone pratiche sostenibili: dalle mense scolastiche che servono interamente pasti biologici (quasi 6%), all'aumento della raccolta differenziata, che per ogni frazione cresce di circa dieci punti percentuali con un significativo passo in avanti nella raccolta delle pile, che passa da 33,90% a poco meno del 50%; dall'uso di fonti di energia rinnovabile, presenti in quasi il 13% di edifici, alla sostenibilità del servizio mensa che vede crescere l'utilizzo di stoviglie in mater-Bi o riutilizzabili, a scapito di quelle in plastica o carta. In contro tendenza rispetto a tutti gli altri dati in miglioramento, il dato sull'utilizzo dell'acqua di rubinetto nelle mense che scende di circa otto punti, con una percentuale al Sud del 25,39% a fronte di una media nazionale di quasi il 63%.

8X1000 dello Stato per l'edilizia scolastica

Destinare l'8x1000 della propria denuncia dei redditi agli interventi di messa in sicurezza e di qualificazione del patrimonio edilizio scolastico è lo scopo della proposta di Legge presentata lo scorso settembre dalla senatrice Mariangela Bastico e sostenuta da soggetti della società civile che hanno sempre avuto una particolare attenzione ai temi dell'edilizia scolastica, tra cui Legambiente, Cittadinanzattiva e la Fondazione "Benvenuti in Italia". Una opportunità che garantirebbe maggior trasparenza sull'utilizzo dei fondi dell'8x1000 destinati allo Stato e un flusso costante finanziario che agevolerebbe il processo di programmazione in materia di edilizia scolastica, più volte auspicato.

3. La doppia sfida della manutenzione dell'esistente e di un intervento straordinario per le scuole meridionali

Questa XIII edizione di *Ecosistema Scuola* mette ancora più in evidenza gli storici fenomeni di sperequazione territoriale che esistono nel nostro Paese rispetto alla qualità dell'edilizia scolastica. Questo rende sempre più urgente una regia nazionale che aiuti, attraverso una programmazione mirata, a rendere possibile, soprattutto nelle regioni del Sud, il passo in avanti decisivo per la messa in sicurezza delle scuole, e che, nel contempo, assicuri ai territori con un patrimonio edilizio sostanzialmente di qualità, di poter mantenere il livello storico d'investimenti in manutenzione ordinaria e straordinaria.

I dati dell'indagine ci restituiscono, invece, segnali, negativi da questo punto di vista, anche per effetto probabilmente del freno agli investimenti generato dal patto di stabilità.

Infatti, regioni come la Toscana, il Piemonte e l'Emilia Romagna che nel tempo hanno avuto una gestione virtuosa del proprio patrimonio edilizio scolastico e che oggi possono dichiarare di avere necessità di interventi urgenti di un 25% inferiore alla media nazionale, dal 2008 ad oggi hanno un calo del 50% degli investimenti sia in manutenzione straordinaria, ma soprattutto nella manutenzione ordinaria (meno 55%), rivelando una sofferenza nel mantenere la qualità degli standard di cura degli edifici. La sola Emilia Romagna, che in occasione del recente terremoto ha dimostrato come un patrimonio edilizio curato e monitorato sia stato un valore aggiunto per la sicurezza degli studenti e l'assistenza alla popolazione colpita dal sisma, diminuisce dal 2008 ad oggi di circa l'84% i finanziamenti per la manutenzione straordinaria per ogni singolo edificio e del 56% quelli per la manutenzione ordinaria.

Un piano straordinario che unisca, invece, programmazione e risorse non può essere più rinviato, a nostro avviso, per le scuole delle regioni meridionali. Malgrado alcuni parametri in miglioramento, i capoluoghi di provincia del Sud sono, infatti, in gran parte sotto la cinquantesima posizione della nostra graduatoria della qualità complessiva dell'edilizia scolastica e dei servizi. Il capoluogo più virtuoso del mezzogiorno è Lecce che si trova al 23° posto dopo un lungo elenco di località del Nord e del Centro Italia.

Il perdurare di questa situazione di sostanziale ristagno rispetto alla qualità degli edifici scolastici del Sud e delle Isole dimostra come la logica degli interventi a pioggia non sia stata efficace. Le regioni meridionali stanno provando a fare il passo in avanti, come la Campania che ha dati superiori di più del 30% rispetto alla media nazionale sulla certificazione degli edifici, ma che dichiara ancora di avere più della metà delle scuole che necessita di interventi urgenti. O la Puglia, che ha metà delle scuole provviste di certificato prevenzione incendi, circa sedici punti superiore al dato medio nazionale, mentre si ferma solo al 13,58% di scuole con il certificato di agibilità (58,08% è il dato nazionale).

Insomma, il panorama nel complesso rimane tutt'altro che positivo, soprattutto se consideriamo la delicatezza rispetto al rischio dei territori meridionali che hanno il 14,25% di scuole in aree a elevato rischio idrogeologico, il 63,06% in aree a rischio sismico, tutti dati sopra la media nazionale, ed il 12,36% in aree a rischio vulcanico.

Valutiamo positivamente che l'attuale Governo abbia messo all'interno del Piano di Azione e Coesione concordato in materia di Istruzione dal Ministro Barca e dal Ministro Profumo un piano di intervento per le scuole delle regioni meridionali. Ci auguriamo che questo avvii un nuovo

modello di pianificazione territoriale della rete infrastrutturale delle scuole orientato all'eccellenza: messa in sicurezza e riqualificazione energetica in classe A degli edifici, costruzione di scuole nuove sostenibili quando il recupero non sia possibile e per accogliere quell'utenza che ancora oggi in regioni come la Sicilia studia per quasi il 20% in scuole nate come abitazioni e per l'8,24% in scuole in affitto.

Il progetto di solidarietà di San Felice sul Panaro

*San Felice sul Panaro è uno dei comuni colpiti dal terremoto avvenuto nel maggio di quest'anno. Legambiente in accordo con il Sindaco del paesino emiliano ha deciso di adottare la Scuola Media Giovanni Pascoli, uno dei 200 edifici scolastici emiliani danneggiati o gravemente compromessi a causa dei ripetuti eventi sismici. Con tale accordo l'associazione ambientalista ha promesso di adoperarsi con costanza per raccogliere fondi attraverso campagne e iniziative organizzate dai propri circoli locali, cercando il più possibile di coinvolgere aziende del mondo della green economy per introdurre migliorie ambientali ed energetiche nel nuovo edificio scolastico, una volta realizzati gli interventi strutturali. La scuola costruita negli anni '70, in cemento armato con serramenti in alluminio senza taglio termico, servita da teleriscaldamento, oggi in classe energetica G, attraverso questo progetto conquisterebbe la Classe A, grazie a un impianto a compensazione dei consumi elettrici delle macchine per la ventilazione meccanica e di un impianto di **BUILDING AUTOMATION** per il controllo e la regolazione delle temperature e dell'illuminazione. Il progetto non prevede solo la ristrutturazione dell'edificio, ma andrà ad arricchire anche il piano didattico attraverso attività extrascolastiche che aiuteranno i ragazzi a capire meglio i temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.*

4. Valorizzare le eccellenze per parlare dell'edilizia scolastica e dei servizi del futuro

Il nostro patrimonio edilizio scolastico non è solo emergenza, ma ha anche tanti casi di eccellenza sparsi sui territori. Da questi dobbiamo partire per pensare a come devono essere le scuole del futuro, a quali bisogni educativi, sociali e ambientali devono rispondere.

Non esiste una buona ricetta per tutte le situazioni, ma esiste la miglior scuola per il proprio territorio, sia essa nuova o riqualificata.

Offrire una scuola sicura per ogni studente, a prescindere da dove esso viva, è la sfida minima ed irrinunciabile che ci dobbiamo porre come Paese, anche se quello che spesso non valorizziamo abbastanza è quanto oggi anche dal punto di vista tecnico, sicurezza e sostenibilità ambientale coincidano.

Se, anche nel recente passato, si fossero costruite le scuole non unicamente con logiche improntate al contenimento della spesa, ma con regole tecniche più innovative che avessero tenuto conto soprattutto dell'efficienza energetica, della vivibilità e dell'igiene degli spazi, oggi non ci troveremmo con un patrimonio edilizio di più recente costruzione che già richiede interventi di manutenzione urgenti in numero superiore rispetto a scuole più vecchie; un patrimonio che per quasi metà degli edifici non possiede giardini e palestre (si può pensare oggi una scuola senza palestra, che spesso è anche uno spazio sportivo per il quartiere?).

Se ancora oggi le scuole costruite interamente secondo i criteri della bioarchitettura sono solo 33 su più di 7000 prese in esame dall'indagine Ecosistema Scuola, è anche vero che sono cresciute di

un 20% dal 2007 ad oggi le scuole che utilizzano fonti di illuminazione a basso consumo e del 5% quelle che utilizzano fonti di energia rinnovabile.

Una tendenza che va registrata, ma anche raccontata in quei casi in cui quelle scelte hanno determinato una idea diversa del ruolo della scuola rispetto alla comunità, in cui innovazione e risposta a nuovi bisogni hanno significato dare un importante collante alla coesione sociale ed alla qualità educativa di un determinato territorio.

Quattro storie da copiare

Scarmagno e la scuola di territorio

*Sono due le innovazioni che la Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico ha messo in atto attraverso l'eco scuola primaria di **Scarmagno, in provincia di Torino inaugurata lo scorso novembre** e realizzata per i due terzi dai contributi regionali. La prima è stata la scelta dei sindaci di concepire il presidio scolastico come simbolo del "territorio", dove i bambini dei diversi comuni potessero ritrovarsi in uno stesso luogo. La seconda, attiene alle specificità del nuovo edificio, a partire dalla struttura tutta realizzata in Xlam Austriaco, composto da cinque strati di abete, al rivestimento esterno in larice, agli impianti che sono certamente all'avanguardia dal punto vista energetico e del rispetto dell'ambiente e del territorio. La scuola di Scarmagno è una scuola sostenibile a tutto tondo. Infatti il riscaldamento è prodotto con pompe geotermiche, ha un bassissimo impatto acustico (40 decibel percepiti in classe: un quasi silenzio) e cibi a km 0 vengono serviti nelle mense scolastiche.*

Nel senese il primo asilo passivo

*E' stata inaugurata a settembre a **Gaiole in Chianti, un piccolo comune di 3000 abitanti in provincia di Siena**, il primo asilo "passivo" in Italia. La Scuola dell'infanzia Chicchi di Sole è una struttura autosufficiente e ecosostenibile, è una scuola creata per avere il minore impatto sia sull'ambiente che sull'uomo. Antisismica, passiva e sostenibile in termini energetici, fortemente voluta dall'amministrazione con il sostegno economico della regione. E' stata costruita nei puri principi della bioedilizia attraverso tecniche architettoniche come il sistema costruttivo a parete massiccia cross-LAM, che garantisce anche l'antisismicità dell'edificio, una copertura con giardino pensile, un impianto di recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del tetto giardino, delle aree verdi e per gli scarichi dei wc. Completa la sostenibilità dell'edificio un impianto solare termico, fotovoltaico e di riscaldamento a bassa temperatura costituito da pannelli radianti a pavimento, servito da caldaie a condensazione integrate dai pannelli solari termici.*

Edifici storici rinnovabili

*Il Comune di **Giaveno, in provincia di Torino**, ha realizzato un'opera di riqualificazione della scuola primaria statale Anna Frank (un ex seminario della metà del '500) volta a migliorare la vivibilità dell'edificio e quindi all'efficienza energetica. L'amministrazione comunale ha realizzato il recupero funzionale delle aree dismesse e non a norma e opere di ampliamento del complesso scolastico con realizzazione di strutture per il tempo libero e ricreative (palestra e arena teatrale). Nel dettaglio sono azioni mirate al recupero delle acque piovane, al risparmio energetico grazie a pannelli solari termici, pannelli radianti e caldaia a condensazione ad alta efficienza. Interventi anche all'esterno dove sono stati creati parcheggi e percorsi pedonali per garantire maggiore sicurezza nell'accesso alla scuola.*

Servizi scolastici sostenibili a km ed emissioni 0

*Il Comune di **Piacenza** punta su pratiche ecosostenibili e virtuose come mense bio e mobilità sostenibile. Le scuole piacentine hanno mense in cui il 75% degli alimenti forniti è biologico e i cibi come banane, cacao etc., prodotti nel sud del mondo, provengono dal commercio equo e solidale. Molti alimenti sono distribuiti nelle mense sono a filiera corta, prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Piacenza e certificati DOP- IGP - DOC. Sul fronte della mobilità è attivo da diversi anni a Piacenza il Pedibus, nato per organizzare il trasferimento a scuola degli allievi delle scuole primarie con un "autobus" molto speciale, che si muove grazie ai piedi dei propri passeggeri, ovviamente con la presenza di "conducenti" e di "controllori" adulti. Sono 10 le scuole a Piacenza servite dal Pedibus con 19 linee a disposizione per i trasferimenti dei ragazzi.*

5. Le richieste di Legambiente per migliorare le condizioni dell'edilizia scolastica

Competenze e ruoli

- Ridefinizione condivisa del sistema di competenze degli Enti coinvolti nei processi di programmazione e gestione dell'edilizia scolastica, per superare le contraddizioni emerse negli interventi legislativi successivi alla Legge Quadro 23/96, anche nell'ottica di una efficace attuazione del Titolo V della Costituzione nell'ambito dell'istruzione.

Risorse e finanziamenti

- Definizione dell'entità effettiva delle risorse statali attualmente a disposizione (con particolare riferimento a quanto stabilito nella Delibera CIPE) e sui tempi e modalità di trasferimento dei fondi agli EELL.
- Organicità e stabilità nel tempo del trasferimento delle risorse, per sviluppare una metodologia d'intervento che superi la filosofia dell'emergenza per quella della programmazione.
- Ripristino dei fondi ordinari triennali previsti dalla legge 23/196.
- Ripristino del bando Inail.
- Deroga al patto di stabilità agli EELL in relazione agli investimenti nell'edilizia scolastica, al fine di rendere sostenibile una metodologia integrata di finanziamenti.
- Approvazione del disegno di legge che prevede una quota dell'8x1000 dello Stato per l'ammodernamento e la valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico.

Monitoraggio e Anagrafe

- Completamento dell'Anagrafe scolastica prevista dalla L.23/1996 e trasparenza nella pubblicazione dei dati consultabili dai cittadini scuola per scuola.
- Attivazione di sistemi di monitoraggio costanti, nella prospettiva di una banca dati on line continuamente aggiornabile dalle istituzioni scolastiche.

Per un'edilizia scolastica di qualità e sostenibile

- Condivisione a livello nazionale di protocolli specifici per la definizione dei capitolati delle gare d'appalto per gli edifici scolastici, al fine di garantire una effettiva attenzione alla qualità ambientale e alla sicurezza delle strutture.
- Individuazione di un meccanismo amministrativo e finanziario che faciliti i comuni e le province ad infrastrutturare le scuole con sistemi energetici da fonti rinnovabili, impegnando gli EELL a reinvestire i proventi del conto energia e dai risparmi in bolletta nella manutenzione ordinaria e nelle ristrutturazioni improntate al risparmio energetico.
- Valorizzazione del ruolo delle scuole autonome per una più efficace gestione dei fondi ed una maggiore tempestività degli interventi per la piccola manutenzione.
- Istituzione intorno alle scuole delle isole pedonali temporanee durante gli orari di entrata e uscita e il limite di 30 km/h in prossimità degli edifici scolastici (strade scolastiche), per garantire l'accesso degli studenti in sicurezza.
- Istituzione di un osservatorio nazionale composto da soggetti istituzionali e della società civile sull'innovazione in chiave sostenibile e rispondente ai nuovi bisogni formativi e sociali dell'edilizia scolastica.
- Attivazione di piani di formazione per il personale docente e non docente sulla gestione sostenibile della scuola e sull'utilizzo in chiave educativa dell'edificio scolastico stesso.

Sicurezza degli edifici scolastici

- Superamento delle contraddizioni tra i nuovi parametri numerici di formazione delle classi (legge 133 del 2008) ed i limiti massimi di affollamento delle aule previsti dalla normativa edilizia vigente, garantendo comunque sempre le massime condizioni di sicurezza nell'utilizzo degli spazi scolastici.
- Investimenti adeguati per l'attivazione di piani di formazione permanente del personale e degli studenti sulla sicurezza nelle scuole.

Progettazione e programmazione partecipata

- Formazione di figure professionali interne ed esterne alla scuola capaci di assumere il ruolo di “facilitatori” dei percorsi di progettazione partecipata e di coordinatori delle azioni di controllo e monitoraggio degli standard di qualità dell’edilizia scolastica.
- Promozione di Patti Educativi Territoriali per gestire in maniera condivisa la programmazione dell’offerta formativa locale ed il dimensionamento della rete scolastica, con una particolare attenzione alle condizioni strutturali degli edifici e alla valorizzazione degli spazi educativi (palestre, laboratori, giardini, ecc.) che è possibile aprire al territorio.

2^Parte

Ecosistema Scuola: L'indagine

Realizzata sui Comuni capoluogo di provincia, è la ricerca annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

All'indagine partecipano anche le Province italiane, che hanno competenza rispetto alle scuole secondarie di secondo grado.

L'indagine nasce con l'obiettivo di restituire una fotografia di quanto gli enti locali competenti investano su politiche che intrecciano la sostenibilità e la sicurezza degli edifici con l'applicazione di buone pratiche.

I dati presentati sono relativi all'anno 2011 e sono stati raccolti tramite questionario.

Enti partecipanti	N° enti	Tot. Edifici	Popolazione scolastica
Comuni	96*	7.139	1.109.344
Province	65**	1.229	704.149

*di cui 6 inviano dati incompleti, più L'Aquila che torna a presentare i suoi dati dopo il sisma del 2009

** di cui 3 inviano dati incompleti

I PARAMETRI DELLA RICERCA

Anagrafica ed informazioni generali degli edifici:

- Anno di realizzazione
- Destinazione d'uso originaria
- Presenza di spazi per le attività sportive
- Presenza di aree verdi
- Necessità d'interventi di manutenzione
- Investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici
- Certificazioni
- Elementi strutturali

Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e avvio di pratiche ecocompatibili:

- Disponibilità servizio di scuolabus
- Disponibilità servizio di pedibus
- Finanziamenti per attività educative delle scuole e progetti rivolti agli under 14
- Sicurezza urbana aree esterne edifici
- Mense scolastiche e pasti biologici
- Raccolta differenziata dei rifiuti negli edifici scolastici
- Utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo energetico
- Disponibilità di fonti d'energia rinnovabile

Situazioni di rischio:

- Presenza di fonti d'inquinamento interno (amianto, radon) e monitoraggi
- Presenza di fonti d'inquinamento esterno (atmosferico, elettromagnetico, acustico, pericolo incendi ed esplosioni,...) e monitoraggi.

6. La fotografia

Sono 96 i Comuni che hanno partecipato all'indagine, di questi 6 hanno inviato dati incompleti (inferiori al 50%) e per questo non sono stati inseriti in graduatoria. Anche il Comune dell'Aquila non è stato inserito in graduatoria in quanto dopo il sisma del 2009 si trova ad avere delle condizioni peculiari legate alla ricostruzione diverse dalle altre realtà.

Su 7.139 edifici scolastici di competenza dei Comuni capoluogo di provincia, circa il 60% è stato costruito prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica del 1974, mentre solo il 7% negli ultimi 20 anni.

ANNO DI REALIZZAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	
Edifici realizzati prima del 1900	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	7,00%

Edifici vecchi e ancora carenti sul fronte delle certificazioni: meno del 60% risultano possedere quello di agibilità, attestante la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti in essi installati, solo il 34,5% di prevenzione incendi, mentre più dell'82% hanno impianti elettrici a norma.

CERTIFICAZIONI	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Certificato di collaudo statico	46,86%	48,56%	51,09%	50,42%
Certificato idoneità statica	56,00%	56,05%	52,58%	51,61%
Certificato di agibilità	54,52%	57,74%	54,12%	58,08%
Certificato agibilità igienico - sanitaria	72,29%	69,76%	68,81%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	43,10%	35,41%	34,83%	34,50%
Scale di sicurezza	48,82%	51,82%	53,23%	54,05%
Porte antipanico	90,07%	90,07%	88,56%	90,68%
Prove di evacuazione	95,37%	95,07%	93,06%	97,92%
Impianti elettrici a norma	81,91%	79,59%	77,63%	82,38%
* Anno di riferimento dati				

Edifici che solo per lo 0,47% risulta costruito secondo criteri della bioedilizia e per l'8,22% con criteri antisismici. Poca efficienza ma anche scarsa sicurezza se consideriamo che la verifica di vulnerabilità sismica è stata realizzata solo sul 27,5% degli edifici e che rispetto ai soli Comuni che dichiarano di trovarsi in area a rischio sismico (zona 1 e 2) solo il 32,4% degli edifici risulta aver ricevuto tale verifica.

EFFICIENZA E SICUREZZA	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,39%	0,45%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	10,14%	10,30%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica		24,81%	27,55%
<i>* Anno di riferimento dati</i>			

Buono e in costante crescita invece il dato sull'accessibilità che vede oramai più dell'82% degli immobili con i requisiti di legge mentre sul 14,5% sono previsti interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

ACCESSIBILITÀ	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Requisiti in materia di accessibilità	76,59%	79,35%	78,98%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	13,29%	14,37%	16,59%	14,50%
<i>* Anno di riferimento dati</i>				

In calo non significativo gli edifici che necessitano di interventi di manutenzione urgente visto che con il 35,8% rappresentano ancora più di un terzo del totale; così come non significativo è l'aumento, di meno di un punto percentuale, degli edifici che hanno beneficiato di interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (56,40%).

MANUTENZIONE	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	32,82%	36,10%	36,47%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	48,95%	56,00%	55,21%	56,40%
<i>* Anno di riferimento dati</i>				

Aumentano gli edifici che hanno beneficiato di interventi di manutenzione straordinaria ma scendono gli investimenti: negli ultimi 2 anni il totale degli investimenti segna infatti una contrazione di quasi 40 milioni di euro.

INVESTIMENTI	Totale investimenti 2009*	Totale investimenti 2010*	Totale investimenti 2011*
Manutenzione straordinaria	€ 208.186.758	€ 179.642.866	€ 168.361.086
Manutenzione ordinaria	€ 52.408.810	€ 45.576.021	€ 47.662.389
<i>* Anno di riferimento dati</i>			

Investimenti che regione per regione presentano scostamenti, anche significativi sia in positivo (Liguria, Lombardia, Molise, Sicilia) sia in negativo (Basilicata, Campania, Marche, Sardegna) rispetto all'anno precedente.

REGIONE	Media investimenti manutenzione straordinaria Anno 2008*	Media investimenti manutenzione straordinaria Anno 2009*	Media investimenti manutenzione straordinaria Anno 2010*	Media investimenti manutenzione straordinaria Anno 2011*
ABRUZZO	€ 28.647,20	€ 32.608,70	€ 18.400,00	€ 10.000,00
BASILICATA	€ 18.181,82	n.p	€ 43.447,00	€ 13.934,43
CALABRIA	€ 18.228,29	€ 21.495,87	€ 23.764,04	€ 27.489,24
CAMPANIA	€ 19.380,55	€ 19.417,39	€ 44.562,82	€ 4.677,96
EMILIA R.	€ 90.778,90	€ 53.160,97	€ 19.991,74	€ 14.112,14
FRIULI V. GIULIA	€ 33.765,05	€ 29.833,01	€ 29.454,80	€ 32.231,44
LAZIO	€ 53.853,77	€ 34.916,67	€ 13.483,87	€ 13.128,00
LIGURIA	€ 1.555,56	€ 35.426,11	€ 11.020,13	€ 24.945,51
LOMBARDIA	€ 87.249,26	€ 91.977,23	€ 47.106,40	€ 70.491,12
MARCHE	€ 16.901,41	€ 13.906,25	€ 34.351,15	€ 20.542,64
MOLISE	n.p.	€ 45.454,55	€ 37.037,04	€ 107.500,00
PIEMONTE	€ 87.157,23	€ 29.644,29	€ 57.128,89	€ 63.533,31
PUGLIA	€ 6.233,18	€ 15.918,37	€ 12.307,78	€ 10.793,36
SARDEGNA	€ 11.608,11	€ 19.560,81	€ 37.172,21	€ 10.536,46
SICILIA	€ 51.265,08	€ 34.253,65	€ 15.611,33	€ 27.910,45
TOSCANA	€ 62.194,86	€ 24.900,18	€ 43.229,05	€ 42.563,96
TRENTINO A.A.	€ 55.934,96	€ 113.708,47	€ 135.334,36	€ 58.230,77
UMBRIA	€ 45.844,44	€ 35.052,63	€ 14.404,62	€ 9.411,76
VENETO	€ 36.007,92	€ 20.558,59	€ 26.997,69	€ 23.164,16

* Anno di riferimento dati

Poco comprensibile ad esempio il calo d'investimenti in regioni come Basilicata e Campania, dove vi è un'esigenza di manutenzione straordinaria rispettivamente nel 60,66% e 51,12% degli edifici.

Se prendiamo in considerazione le 4 aree del nostro paese (nord, centro, sud, isole) possiamo osservare come nel nord la media degli investimenti risulti superiore a quella nazionale, a fronte di una necessità di interventi di manutenzione sotto la media, mentre al contrario nel sud e nelle isole tale media risulti inferiore a quella nazionale nonostante una maggiore necessità d'interventi di manutenzione straordinaria.

REGIONE	Necessità di interventi di manutenzione urgente 2009*	Necessità di interventi di manutenzione urgente 2010*	Necessità di interventi di manutenzione urgente 2011*
ABRUZZO	95,24%	81,60%	53,85%
BASILICATA	N.P.	62,90%	60,66%
CALABRIA	61,16%	33,33%	30,49%
CAMPANIA	43,81%	46,97%	51,12%
EMILIA ROMAGNA	12,66%	16,17%	19,29%
FRIULI V. GIULIA	50,49%	54,41%	40,69%
LAZIO	23,33%	31,45%	28,00%
LIGURIA	23,45%	46,25%	36,71%
LOMBARDIA	49,64%	43,47%	50,42%
MARCHE	11,54%	17,95%	21,43%
MOLISE	22,73%	62,96%	20,83%
PIEMONTE	9,42%	11,78%	24,25%
PUGLIA	37,76%	43,71%	40,61%
SARDEGNA	45,74%	35,88%	37,50%
SICILIA	60,55%	62,98%	57,71%
TOSCANA	31,39%	18,01%	22,68%
TRENTINO A. ADIGE	19,49%	13,68%	13,68%
UMBRIA	36,26%	26,59%	27,06%
VENETO	24,35%	22,05%	17,73%

Anche gli investimenti per la manutenzione ordinaria presentano scostamenti significativi sia in positivo (Lombardia e Sardegna) che in negativo (Basilicata, Campania, Molise, Trentino Alto Adige) rispetto all'anno precedente.

REGIONE	Media invest. manut. ordinaria Anno 2008*	Media invest. manut. ordinaria Anno 2009*	Media invest. manut. ordinaria Anno 2010*	Media invest. manut. ordinaria Anno 2011*
ABRUZZO	€ 4.661,30	€ 0,00**	€ 2.734,18	€ 2.112,68
BASILICATA	€ 4.462,39	€ 3.448,28	€ 15.241,94	€ 2.058,82
CALABRIA	€ 6.492,54	€ 8.608,59	€ 8.194,85	€ 7.612,64
CAMPANIA	€ 7.006,67	€ 8.230,70	€ 7.370,01	€ 2.599,10
EMILIA ROMAGNA	€ 26.505,15	€ 18.220,25	€ 10.327,16	€ 11.683,44
FRIULI V. GIULIA	€ 15.135,04	€ 10.805,04	€ 9.072,53	€ 7.979,71
LAZIO	€ 23.588,16	€ 4.090,91	€ 3.870,97	€ 5.760,00
LIGURIA	€ 4.166,67	€ 5.516,67	€ 2.250,00	€ 3.659,38
LOMBARDIA	€ 15.440,06	€ 19.566,53	€ 15.803,31	€ 19.906,07
MARCHE	€ 1.201,92	€ 4.274,1	€ 3.091,60	€ 2.829,46
MOLISE	n.p.	€ 0,00**	€ 18.518,52	€ 2.083,33
PIEMONTE	€ 15.069,63	€ 13.054,15	€ 4.995,30	€ 5.544,03
PUGLIA	€ 4.273,50	€ 9.124,92	€ 9.933,77	€ 10.540,12
SARDEGNA	€ 7.790,54	€ 7.207,10	€ 16.019,90	€ 23.522,57
SICILIA	€ 2.926,31	€ 5.931,85	€ 7.190,34	€ 3.237,55
TOSCANA	€ 18.686,11	€ 9.540,44	€ 12.829,15	€ 9.366,99
TRENTINO A. A.	€ 10.118,92	€ 14.143,15	€ 25.547,09	€ 12.206,99
UMBRIA	€ 1.530,17	€ 5.233,92	€ 3.375,72	€ 5.117,65
VENETO	€ 4.250,31	€ 3.416,66	€ 10.987,64	€ 8.125,44
* Anno di riferimento dati		** nel questionario non dichiarano alcun investimento		

Nelle 4 macro aree del nostro paese osserviamo come il nord attesti una media di investimenti per la manutenzione ordinaria in linea con quella nazionale, il centro e il sud sotto la media nazionale mentre positivo è il dato delle isole.

La top ten dei Comuni che investono mediamente di più per ciascun edificio scolastico in manutenzione straordinaria vede la presenza dei soli Comuni del nord e del centro, con l'eccezione di Campobasso che risulta secondo in investimenti dopo Firenze.

La top ten dei Comuni che mediamente investono di più per la manutenzione ordinaria, con l'eccezione di Cagliari, Firenze e Lecce, vede un'assoluta presenza dei Comuni del nord.

Firenze, Milano, Lodi, le città presenti in entrambe le top ten.

Top ten Comuni che investono per manutenzione straordinaria	Media investimenti per singolo edificio	Top ten Comuni che investono per manutenzione ordinaria	Media investimenti per singolo edificio
FIRENZE	€ 107.622	LODI	€ 78.917
CAMPOBASSO	€ 107.500	CAGLIARI	€ 34.026
MILANO	€ 102.896	MILANO	€ 25.685
TORINO	€ 92.453	PARMA	€ 25.000
BOLZANO	€ 83.356	LECCO	€ 24.091
PISA	€ 75.591	FIRENZE	€ 20.815
LECCO	€ 60.892	LECCE	€ 18.333
LODI	€ 59.654	VENEZIA	€ 17.305
SIENA	€ 57.143	ASTI	€ 13.803
UDINE	€ 47.907	BOLOGNA	€ 13.201

Sul fronte dei servizi e delle buone pratiche a disposizione delle istituzioni scolastiche abbiamo tante conferme, alcuni passi in avanti ma anche diversi segnali negativi.

Conferme come nel caso dell'utilizzo dei pasti interamente biologici nelle mense (5,95%) e passi in avanti come per la percentuale media di prodotti biologici nei pasti, in crescita di 4 punti percentuali con il 56,29%, o per la presenza di cucine interne alle scuole, oramai presenti in quasi una mensa su tre.

Segnali negativi come nel caso dell'utilizzo dell'acqua di rubinetto nelle mense scolastiche che presenta un trend assolutamente negativo attestandosi con il 62,93% otto punti percentuali sotto il dato degli ultimi due anni. Un segnale da non sottovalutare e da monitorare.

MENSE SCOLASTICHE	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Pasti interamente biologici	8,66%	5,92%	5,95%
Media % di prodotti biologici nei pasti	53,96%	52,38%	56,29%
Mense che utilizzano piatti plastica/carta		29,16%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater-bi		4,97%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in porcellana o riutilizzabili		43,28%	56,21%
Cucina interna alla scuola	23,07%	21,53%	29,29%
Acqua di rubinetto	70,70%	70,77%	62,93%
<i>* Anno di riferimento dati</i>			

Rispetto alle stoviglie utilizzate nelle mense scolastiche, dato rilevato per il secondo anno, abbiamo ottenuto una maggiore risposta e con dati positivi. Nel 56,21% delle mense infatti vengono utilizzati piatti in porcellana o riutilizzabili e nel 7,03% in mater-bi. Resta comunque un significativo 34,88% di mense che utilizzano piatti in plastica o in carta.

Negativo il dato sul servizio di scuolabus che dopo anni di lieve decrescita subisce quest'anno un calo di quasi sette punti percentuali, attestandosi al 25,89%. Un servizio che tuttavia nelle regioni del centro e del sud viene garantito a una percentuale di istituzioni scolastiche ben al di sopra della media nazionale, rispettivamente con il 49,02% e il 46,47%

In lievissima ma costante decrescita il servizio di pedibus, di poco sotto i 5 punti percentuali. Un servizio che nelle regioni del nord, con l'8,68%, vede la migliore attuazione, mentre al sud con lo 0,11% e nelle isole con nessun percorso attivato, risulta essere assolutamente deficitario.

SERVIZI PER LA SCUOLA	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Edifici che usufruiscono di servizio di scuolabus	34,37%	32,70%	32,57%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus		5,06%	5,03%	4,98%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto			53,66%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali			64,05%	65,39%
Edifici con semafori pedonali			4,76%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili			17,54%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante			9,45%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali			6,81%	13,52%
<i>* Anno di riferimento dati</i>				

Aumentano le transenne parapetonali (13,52%) e la presenza di nonni vigili (21,09%) nei pressi degli istituti scolastici. Crescono, anche se di un solo punto percentuale, le piste ciclabili nei pressi delle scuole (10,48%) ma anche in questo caso, come per il servizio di pedibus, si tratta di un servizio garantito in maniera quasi esclusiva dalle regioni del nord che con una media percentuale del 17,96% si pone quasi otto punti sopra quella nazionale. Assolutamente deficitarie le regioni del centro, del sud e delle isole, rispettivamente con il 3,00%, 1,19% e 0,19%.

Preoccupa il dato sulla presenza di giardini o aree verdi nelle zone antistanti le scuole (62,89%), in continuo calo, con quasi 12 punti percentuali in meno rispetto a due anni fa. Quasi costante il dato sugli edifici con strutture per lo sport (52,60%).

ALTRI SERVIZI	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Edifici con giardini o aree verdi	74,27%	70,53%	62,89%
Edifici con strutture per lo sport	55,11%	52,09%	52,60%
Edifici all'interno di isole pedonali		1,14%	0,98%
Edifici in ZTL		5,07%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani		1,62%	2,49%
Edifici posti in Zone 30			7,08%
<i>* Anno di riferimento dati</i>			

Poco significativi i dati sulla presenza di edifici scolastici in isole pedonali (0,98%), ZTL (4,42%) e all'interno di parchi urbani (2,98%). Scarso anche quello su gli edifici posti in Zone 30 (7,08%) che potrebbero garantire una maggiore sicurezza in particolare agli studenti che si recano a scuola a piedi.

Se i dati sui servizi legati alla mobilità e sicurezza presentano toni chiari e scuri, quelli sulla raccolta differenziata, dopo un periodo di stallo, vedono segnali di crescita rispetto all'anno precedente, anche significativi. Come nel caso della raccolta delle pile che con il 49,30% si attesta oltre 15 punti percentuali sopra il valore dello scorso anno. In crescita la raccolta differenziata di tutti i materiali, con la carta che raggiunge un ottimo 83,84%, seguita da plastica (71,51%), vetro (63,42%), organico (54,37%), toner (53,90%) e alluminio (51,77%).

RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Plastica	70,26%	61,20%	64,34%	71,51%
Vetro	56,92%	56,42%	54,18%	63,42%
Alluminio	48,83%	47,84%	48,47%	51,77%
Organico	56,21%	50,26%	48,31%	54,37%
Pile	45,71%	33,95%	33,90%	49,30%
Carta	86,92%	73,80%	74,97%	83,84%
Toner	45,20%	43,11%	46,84%	53,90%
Altro	4,31%	1,90%	11,67%	2,51%
<i>* Anno di riferimento dati</i>				

Le fonti di illuminazione a basso consumo con il 60,58% subiscono per la prima volta una contrazione anche significativa (-5%), mentre il dato su l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (12,40%) continua a crescere, anche se di una percentuale poco significativa.

RISPARMIO ENERGETICO	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Fonti di illuminazione a basso consumo	49,31%	63,92%	65,98%	60,58%
Fonti di energia rinnovabile	6,34%	8,24%	11,56%	12,40%
<i>* Anno di riferimento dati</i>				

Abruzzo (18,31%), Sardegna (23,38%), Toscana (18,03%), Veneto (28,05%) le regioni con i dati percentuali, sull'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici scolastici, migliori.

Fanalino di coda Basilicata e Molise i cui Comuni capoluogo dichiarano di non avere edifici scolastici che utilizzano fonti di energia rinnovabile.

REGIONE	% Edifici che utilizzano fonti rinnovabili	REGIONE	% Edifici che utilizzano fonti rinnovabili
ABRUZZO	18,31%	MOLISE	0,00%
BASILICATA	0,00%	PIEMONTE	6,61%
CALABRIA	8,94%	PUGLIA	13,57%
CAMPANIA	3,65%	SARDEGNA	23,38%
EMILIA ROMAGNA	20,98%	SICILIA	13,90%
FRIULI V. GIULIA	4,97%	TOSCANA	18,03%
LAZIO	11,88%	TRENTINO ALTO ADIGE	12,82%
LIGURIA	7,80%	UMBRIA	3,53%
LOMBARDIA	10,21	VENETO	28,05%
MARCHE	13,64		

Rispetto alla presenza di potenziali rischi ambientali interni agli edifici scolastici, si evidenzia un lieve incremento dei Comuni che hanno realizzato il monitoraggio sulla presenza di amianto negli edifici scolastici (92,31%). Maggiori controlli che portano alla individuazione di un 10,31% di casi certificati di amianto, dato in aumento, e di uno 0,92% di casi sospetti, dato in diminuzione. In crescita, insieme ai monitoraggi, anche le azioni di bonifica (3,10%).

RISCHIO AMIANTO	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di amianto negli edifici scolastici		82,05%	92,11%	92,31%
Casi certificati	5,53%	8,89%	6,52%	10,13%
Casi sospetti	1,63%	1,25%	1,62%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi 2 anni	4,13%	3,84%	2,58%	3,10%
<i>* Anno di riferimento dati</i>				

Se il monitoraggio dell'amianto viene oramai realizzato da quasi tutti i Comuni, solo uno su tre effettua quello sulla presenza di radon. Una fonte d'inquinamento interna agli edifici che desta ancora poco interesse anche da parte di quei Comuni posti in regioni, come il Lazio, dove è presente una maggiore concentrazione nel suolo e dove la percentuale di monitoraggi è pari allo 0,00%.

RISCHIO RADON	ANNO 2008*	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di radon negli edifici scolastici		31,75%	29,87	32,05%
Casi certificati	0,55%	0,36%	0,44%	0,46%
Casi sospetti	0,05%	0,00%	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi 2 anni	0,09%	0,05%	0,15%	0,07%
<i>* Anno di riferimento dati</i>				

Problemi di monitoraggi si riscontrano anche rispetto alle fonti di inquinamento ambientale esterne come elettrodotti, emittenti radio televisive, antenne cellulari. Diminuiscono i controlli su quelli posti in prossimità di edifici scolastici; in particolare rispetto alle antenne cellulari abbiamo un calo di monitoraggi di 25 punti percentuali.

SCUOLE CHE SI TROVANO IN PROSSIMITA' DI .. E MONITORAGGI:	ANNO 2009*	ANNO 2010*	ANNO 2011*
Edifici in prossimità elettrodotti	3,42%	2,82%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	7,69%	5,19%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	10,71%	13,33%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	4,22%	2,24%	2,32%
Comuni che effettuato il monitoraggio delle emittenti Radio TV	7,46%	5,06%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	8,33%	11,54%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	14,73%	15,86%	16,36%
Comuni che effettuato il monitoraggio delle antenne cellulari	24,19%	20,83%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	38,89%	34,09%	9,09%
Scuole che si trovano tra 1 e 5 km da:			
Aree industriali	16,88%	17,11%	7,65%
Strutture militari (radar)	5,22%	5,07%	4,87%
Discariche	6,55%	6,15%	4,77%
Aeroporti	5,16%	8,50%	9,24%
Scuole che si trovano a meno di 1 km da:			
Aree industriali	6,12%	3,03%	0,86%
Strutture militari (radar)	1,35%	1,94%	1,34%
Discariche	0,21%	0,20%	0,26%
Aeroporti	0,55%	1,00%	0,56%
Autostrade-superstrade	3,55%	4,08%	5,56%
Fonti d'inquinamento acustico	10,54%	10,17%	11,36%
Scuole che si trovano a meno di 60 m da:			
Distributori di benzina	1,31%	1,20%	1,13%
<i>* Anno di riferimento dati</i>			

Nella richiesta dei dati sul rischio industriale, tra 1 e 5 km dagli edifici scolastici ed entro 1 km, abbiamo quest'anno fatto riferimento alla presenza di impianti che rientrano nelle categorie della normativa "Seveso". Ne sono scaturiti dati inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti con un calo del 10% nel raggio tra 1 e 5 km e di oltre due punti in quello entro 1 km.

Andando a verificare le tipologie di industrie presenti tra 1 e 5 km dagli edifici scolastici è emerso che nel 42,63% dei casi si tratta di stabilimenti chimici e petrolchimici, nel 33,16% di acciaierie e

impianti metallurgici, nel 27,63% di impianti di raffinazione di petrolio, nel 19,47% di depositi di gas liquefatti, nel 16,32% di centrali termoelettriche a olio combustibile e depositi di fitofarmaci, nel 12,11% di depositi di oli minerali, nel 7,37% di produzione e deposito di esplosivi.

Entro 1 km dagli edifici scolastici troviamo per il 62,79% acciaierie e impianti metallurgici, per il 27,91% stabilimenti chimici e petrolchimici, per il 6,98% impianti di raffinazione del petrolio, per il 4,65% depositi di oli minerali e di gas liquefatti, per il 2,33% di produzione e deposito esplosivi e depositi di tossici.

Tra le altre fonti risulta significativo il dato su l'inquinamento acustico (11,36%).

7. La graduatoria delle città capoluogo: dal nord al sud l'impegno dei comuni

La graduatoria delle città (i cui dati sono riferiti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) è il risultato finale della somma dei dati relativi alle informazioni generali sugli edifici, le certificazioni, la manutenzione, i servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche, l'avvio di pratiche ecocompatibili, l'esposizione a fonti di inquinamento ambientale interne ed esterne agli edifici scolastici.

Va detto, che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio e/o alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quei comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

I Comuni che hanno fornito dati incompleti ovvero meno del 50% di quelli richiesti, come **Monza, Nuoro, Oristano, Pescara, Roma, Siracusa**, non sono stati inseriti in graduatoria.

L'Aquila pur avendo inviato i dati non è stata inserita in graduatoria ma i suoi dati sono stati utilizzati e inseriti nella tabella regionale. La scelta nasce dalla considerazione che L'Aquila dopo il sisma del 2009 si trova ad avere delle condizioni peculiari legate alla ricostruzione diverse dalle altre realtà.

Per il secondo anno consecutivo al vertice della graduatoria dei Comuni capoluogo di provincia che partecipano all'indagine di Ecosistema Scuola troviamo **Trento (1°)**.

Seguono **Piacenza (2°)**, con una risalita di ben sette posizioni rispetto allo scorso anno, **Verbania (3°)**, **Prato (4°)**, **Parma (5°)**, **Reggio Emilia (6°)**, **Pordenone (7°)**, **Asti (8°)**, **Terni (10°)** che si confermano anche quest'anno nella top ten della graduatoria, quindi la nuova entrata **Forlì (9°)**.

Confermate quindi le stesse città nella parte più alta della graduatoria anche se con qualche cambio di posizione.

Emilia Romagna e Piemonte, rispettivamente con 4 e 2 città tra le prime dieci, le regioni che con Trentino Alto Adige e Toscana guidano la graduatoria sulla qualità dei servizi e dell'edilizia scolastica.

Trento si conferma in vetta alla graduatoria grazie a dati di eccellenza legati al possesso, da parte di tutti gli edifici scolastici, dei certificati di collaudo statico, agibilità, agibilità igienico-sanitaria, impianti elettrici a norma, porte antipanico e requisiti di accessibilità. Su tutti gli edifici è stata inoltre realizzata la verifica di vulnerabilità sismica, un'attenzione alla sicurezza e alla messa a norma che permettono a Trento di non avere alcuna necessità di manutenzione straordinaria urgente nei propri edifici scolastici. Sicurezza ma anche servizi e buone pratiche a favore delle istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti: ben 14 edifici scolastici su 58 è servito da pedibus con un coinvolgimento complessivo di 2.702 ragazzi; 43 quelli con piste ciclabili nelle aree circostanti; la raccolta differenziata dei diversi materiali viene praticata in tutte le scuole; tutte le mense scolastiche sono dotate di cucina interna, utilizzano posate riutilizzabili e servono acqua di rubinetto; nel 19% degli edifici sono installati impianti di energia rinnovabile (solare termico o fotovoltaico).

Gli altri Comuni che guidano la graduatoria si distinguono oltre che per i dati complessivi, anche per singole peculiarità, **Piacenza** ad esempio presenta ottimi risultati per l'installazione di impianti di energia rinnovabile negli edifici scolastici oltre a una particolare attenzione nella gestione dei pasti nelle mense scolastiche. Il 75% degli alimenti è biologico, gli alimenti del sud del mondo provengono dal commercio equo e solidale, molti prodotti sono a filiera corta e certificati DOP, IGP, DOC.

Elementi di eccellenza su singoli parametri si riscontrano anche ad **Ascoli, Campobasso, Frosinone e Lucca** per il servizio di scuolabus, a **Lecco** per quello di pedibus che coinvolge quasi la metà degli edifici scolastici, a **Brindisi, Frosinone, Matera e Pisa** per la somministrazione di pasti interamente biologici nelle mense scolastiche.

Anche quest'anno la graduatoria continua a restituirci una forbice molto ampia tra le città del sud e delle isole e quelle del nord e del centro. **Lecce (23°)** e **Benevento (26°)** le prime città del sud in graduatoria mentre **Cagliari (47°)** è la prima tra quelle delle isole.

E le grandi città?

Anche quest'anno **Roma** presenta dati incompleti e non viene inserita in graduatoria.

Aprè la graduatoria delle grandi città **Torino (11°)** seguita da **Firenze (17°)**: entrambe si confermano entro le prime 20. **Napoli (29°)** ancora una volta risulta prima tra le grandi città del sud. Salgono in graduatoria **Milano (42°)**, **Bologna (54°)**, **Bari (67°)**, scende **Palermo (87°)**.

Venezia (43°), risponde per la prima volta alla nostra ricerca ed entra in graduatoria.

La graduatoria delle città capoluogo

Posizione	Comune	Punt%	Posizione	Comune	Punt%
1	TRENTO	75,26	46	PISTOIA	43,14
2	PIACENZA	73,79	47	CAGLIARI	42,91
3	VERBANIA	70,02	48	PESARO	42,44
4	PRATO	69,83	49	FERRARA	40,62
5	PARMA	68,68	50	TERAMO	40,53
6	REGGIO EMILIA	67,35	51	ANCONA	40,10
7	PORDENONE	66,70	52	PAVIA	39,19
8	ASTI	66,55	53	SAVONA	38,85
9	FORLI'	64,98	54	BOLOGNA	38,22
10	TERNI	62,48	55	NOVARA	38,22
11	TORINO	61,49	56	CALTANISSETTA	38,11
12	SONDRIO	60,61	57	PISA	37,50
13	ALESSANDRIA	60,32	58	LUCCA	37,46
14	SIENA	59,66	59	CAMPOBASSO	36,61
15	LECCO	58,68	60	TREVISO	36,40
16	BOLZANO	58,45	61	GROSSETO	34,78
17	FIRENZE	57,93	62	CATANIA	34,65
18	BIELLA	57,36	63	RAGUSA	34,56
19	LIVORNO	57,19	64	COSENZA	34,18
20	VERCELLI	57,17	65	SALERNO	34,03
21	BRESCIA	56,36	66	LA SPEZIA	33,61
22	CREMONA	55,76	67	BARI	33,45
23	LECCE	55,30	68	IMPERIA	32,86
24	RAVENNA	54,81	69	PADOVA	31,40
25	FROSINONE	54,31	70	ROVIGO	31,18
26	BENEVENTO	53,96	71	VICENZA	31,04
27	VARESE	53,86	72	VITERBO	29,44
28	LODI	53,75	73	BRINDISI	29,28
29	NAPOLI	53,66	74	POTENZA	29,01
30	COMO	52,15	75	TRAPANI	28,38
31	CHIETI	50,69	76	TARANTO	28,17
32	MACERATA	50,67	77	TRIESTE	27,13
33	AREZZO	50,15	78	ASCOLI PICENO	25,20
34	UDINE	49,74	79	AVELLINO	24,80
35	BERGAMO	48,69	80	CASERTA	23,97
36	MASSA	47,52	81	ENNA	23,94
37	BELLUNO	46,21	82	MATERA	23,91
38	GORIZIA	46,03	83	FOGGIA	21,89
39	PERUGIA	45,26	84	GENOVA	21,89
40	CUNEO	44,79	85	REGGIO CALABRIA	21,80
41	MANTOVA	44,44	86	CATANZARO	19,01
42	MILANO	43,81	87	PALERMO	16,72
43	VENEZIA	43,79	88	CROTONE	9,16
44	LATINA	43,61	89	SASSARI	8,27
45	MODENA	43,29			

INVIANO DATI INCOMPLETI: Monza, Nuoro, Oristano, Pescara, Roma e Siracusa.

L'AQUILA avendo rimandato i dati per la prima volta dopo il sisma viene inserita nella tabella regionale ma non in graduatoria.

Ecosistema

Scuola

allegati

<u>ALLEGATO - A</u>	CRITERI PER L'ELABORAZIONE
<u>ALLEGATO - B</u>	GRADUATORIA DELLE BUONE PRATICHE
<u>ALLEGATO - C</u>	GRADUATORIA DEL RISCHIO
<u>ALLEGATO - D</u>	I DATI NAZIONALI DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA
<u>ALLEGATO - E</u>	I DATI PER AREE GEOGRAFICHE (NORD – CENTRO – SUD – ISOLE)
<u>ALLEGATO - F</u>	I DATI REGIONALI
<u>ALLEGATO - G</u>	LE SCUOLE DELLE PROVINCE: I DATI DELLE SUPERIORI DEI COMUNI CAPOLUOGO E LA GRADUATORIA DELLE PROVINCE

CRITERI

PER L'ELABORAZIONE

I dati elaborati derivano da autocertificazioni delle amministrazioni e sono ottenuti mediante la somministrazione di un questionario.

La costruzione della graduatoria dei Comuni capoluogo è stata effettuata secondo i parametri della tabella che segue. Tali indicatori seppure non esaustivi di tutto ciò che attiene alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici possono essere sufficienti a valutare l'attenzione prestata dalle amministrazioni alle scuole di loro competenza.

Ad ogni parametro corrisponde un punteggio positivo o negativo a seconda della categoria di domande.

Non tutti i parametri hanno lo stesso coefficiente ma un valore più alto o più basso secondo l'importanza della categoria.

Nella tabella riepilogativa degli indicatori, utilizzati per l'elaborazione, accanto a ciascun indice è segnalato se fornisce un valore positivo o negativo.

Parametri	Valut.	Parametri	Valut.
ANAGRAFICA E INFO. GENERALI EDIFICI		Appalto Bio	Positivo
Edifici progettati come scuole	Positivo	Pasti Bio	Positivo
Edifici storici	Positivo	Pasti interamente Bio	Positivo
Edifici bioedilizia	Positivo	Piatti Mater_Bi	Positivo
Edifici antisismici	Positivo	Piatti porcellana o riutilizzabili	Positivo
Verifica vulnerabilità antisismica	Positivo	Cucina interna	Positivo
Edifici con giardini	Positivo	Acqua di rubinetto	Positivo
Edifici con palestre	Positivo	Illuminazione basso consumo	Positivo
Collaudo statico	Positivo	Energie rinnovabili	Positivo
Idoneità statica	Positivo	SITUAZIONI DI RISCHIO	
Agibilità	Positivo	Monitoraggio amianto	Positivo
Agibilità igienico-sanitaria	Positivo	Amianto bonifica	Positivo
Certificato prevenzione incendi	Positivo	Monitoraggio radon	Positivo
Prove di evacuazione	Positivo	Radon bonifica	Positivo
Scale di sicurezza	Positivo	Reti wi-fi	Positivo
Porte antipanico	Positivo	Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	Positivo
Impianti elettrici a norma	Positivo	Monitoraggio emittenti	Positivo
Edifici requisiti materia accessibilità	Positivo	Monitoraggio antenne	Positivo
Eliminazione barriere architettoniche	Positivo	ANAGRAFICA E INFO. GENERALI EDIFICI	
		Scuole in edifici progettati come abitazioni	Negativo
€ Manutenzione straordinaria	Positivo	Scuole in edifici progettati come caserme	Negativo
€ Manutenzione straordinaria 5 anni	Positivo	Edifici altro	Negativo
€ Manutenzione ordinaria	Positivo	Manutenzione urgente	Negativo
€ Manutenzione ordinaria 5 anni	Positivo	SERVIZI E PRATICHE ECO-COMPATIBILI	
SERVIZI E PRATICHE ECO-COMPATIBILI		Piatti plastica/carta	Negativo
Scuolabus	Positivo	SITUAZIONI DI RISCHIO	
Pedibus	Positivo	Amianto certificato	Negativo
Aree Sosta Auto	Positivo	Amianto sospetto	Negativo
Attraversamenti Pedonali	Positivo	Radon certificato	Negativo
Semafori Pedonali	Positivo	Radon sospetto	Negativo
Nonni Vigili	Positivo	Vicino elettrodotti	Negativo
Pista Ciclabile	Positivo	Vicino emittenti	Negativo
Transenne Parapedonali	Positivo	Vicino emittenti	Negativo
Isole Pedonali	Positivo	Vicino antenne cellulari	Negativo
ZTL	Positivo	1 km – 5 km aree industriali	Negativo
Zone 30	Positivo	Strutture militari tra 1 e 5 km	Negativo
Parchi Cittadini	Positivo	1 km – 5 km discariche	Negativo
€ Per progetti Educativi Scuole	Positivo	1 km – 5 km aeroporti	Negativo
€ Per progetti under 14	Positivo	Entro 1 km aree industriali	Negativo
Raccolta plastica	Positivo	Entro 1 km strutture militari	Negativo
Raccolta vetro	Positivo	Discariche entro 1 km	Negativo
Raccolta alluminio	Positivo	Aeroporto entro 1 km	Negativo
Raccolta organico	Positivo	Autostrada entro 1 km	Negativo
Raccolta pile	Positivo	Inquinamento acustico entro 1 km	Negativo
Raccolta carta	Positivo	Benzina entro 60 m	Negativo
Raccolta toner	Positivo	Più categorie	Negativo
Raccolta altro	Positivo		

Graduatoria delle Buone Pratiche

La seguente graduatoria, costruita mettendo insieme tutti i dati relativi alle pratiche ecocompatibili, presenta nelle posizioni più alte i Comuni che hanno investito di più in servizi e pratiche ecocompatibili.

I parametri sono relativi a: disponibilità del servizio di scuolabus, attivazione pedibus, finanziamenti per attività educative delle scuole e progetti rivolti agli under 14, sicurezza urbana nelle aree esterne agli edifici scolastici, mense scolastiche e pasti biologici, raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole, utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo, fonti di energia rinnovabile negli edifici scolastici.

Nella classifica non troviamo i Comuni che hanno fornito dati incompleti

Pos.	Comune	Punteggio	Pos.	Comune	Punteggio
1	PARMA	119,13	46	FERRARA	67,58
2	REGGIO EMILIA	118,87	47	AREZZO	67,54
3	PIACENZA	116,96	48	ASCOLI PICENO	62,31
4	CREMONA	115,56	49	NAPOLI	61,14
5	PRATO	115,45	50	GROSSETO	60,89
6	VERBANIA	115,30	51	PERUGIA	60,85
7	TRENTO	114,59	52	BOLOGNA	60,63
8	BELLUNO	113,53	53	TRIESTE	60,23
9	SONDRIO	109,59	54	BRESCIA	59,35
10	ASTI	106,85	55	SALERNO	58,92
11	SIENA	104,53	56	BARI	57,49
12	FORLI'	104,32	57	PISTOIA	53,12
13	BOLZANO	103,54	58	PISA	52,98
14	VERCELLI	99,58	59	SAVONA	51,33
15	TORINO	96,46	60	CAGLIARI	49,72
16	ALESSANDRIA	96,11	61	POTENZA	49,70
17	TERNI	93,30	62	CALTANISSETTA	47,84
18	LIVORNO	90,48	63	VICENZA	47,50
19	LECCO	90,24	64	MODENA	45,40
20	MANTOVA	89,87	65	RAGUSA	44,95
21	COMO	89,26	66	VENEZIA	43,00
22	PORDENONE	88,54	67	COSENZA	40,64
23	CHIETI	84,80	68	PADOVA	39,81
24	CUNEO	84,51	69	ENNA	39,06
25	TERAMO	84,00	70	ANCONA	38,95
26	BENEVENTO	83,43	71	BRINDISI	37,10
27	LUCCA	81,90	72	LATINA	33,94
28	FIRENZE	81,71	73	PAVIA	33,51
29	CATANIA	81,67	74	TRAPANI	32,19
30	RAVENNA	76,86	75	REGGIO CALABRIA	30,90
31	BIELLA	76,55	76	MATERA	29,88
32	ROVIGO	76,49	77	GENOVA	29,79
33	MACERATA	76,08	78	CAMPOBASSO	29,50
34	FROSINONE	75,91	79	FOGGIA	28,63
35	NOVARA	75,62	80	VITERBO	25,60
36	LECCE	72,61	81	TREVISO	24,43
37	MILANO	71,96	82	CASERTA	21,73
38	VARESE	71,84	83	SASSARI	20,15
39	PESARO	70,42	84	CATANZARO	19,17
40	UDINE	70,16	85	AVELLINO	17,44
41	BERGAMO	69,57	86	TARANTO	12,63
42	MASSA	69,49	87	PALERMO	12,55
43	LODI	69,25	88	CROTONE	8,89
44	GORIZIA	68,46	89	IMPERIA	4,60
45	LA SPEZIA	68,40			

GRADUATORIA DEL RISCHIO

I dati riportati rappresentano i Comuni dove le scuole sono esposte a un maggiore rischio ambientale interno ed esterno. Nelle posizioni più alte troviamo i Comuni le cui scuole hanno una esposizione maggiore al rischio.

Tra gli indicatori abbiamo l'esposizione a fonti d'inquinamento interno come l'amianto e il radon, la presenza di fonti d'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico, industriale, sia tra 1 e 5 km che entro 1 km, i monitoraggi ambientali.

Dobbiamo segnalare come molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento esterno) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni per la mancanza di un vero monitoraggio.

I Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria non è detto quindi che siano senza scuole a rischio, potrebbero non aver compiuto dei monitoraggi ambientali accurati.

Sono stati esclusi dalla classifica i Comuni che hanno inviato dati incompleti.

Pos.	Comune	Punteggio	Pos.	Comune	Punteggio
1	TRAPANI	-32,17	46	GORIZIA	-5,62
2	BARI	-25,87	47	PERUGIA	-5,19
3	CATANZARO	-25,30	48	IMPERIA	-4,83
4	ROVIGO	-25,30	49	BRINDISI	-4,82
5	TREVISO	-24,19	50	BENEVENTO	-4,38
6	TERNI	-21,92	51	TRIESTE	-4,26
7	MANTOVA	-21,76	52	COMO	-3,98
8	CASERTA	-21,30	53	PISTOIA	-3,46
9	GENOVA	-21,29	54	RAGUSA	-3,20
10	LA SPEZIA	-20,59	55	CUNEO	-2,77
11	MODENA	-19,93	56	FIRENZE	-2,67
12	SASSARI	-19,91	57	MASSA	-2,63
13	VICENZA	-19,30	58	CHIETI	-2,37
14	PAVIA	-18,67	59	AREZZO	-2,22
15	VITERBO	-18,55	60	SIENA	-2,20
16	MILANO	-17,92	61	PIACENZA	-1,85
17	PISA	-16,05	62	CATANIA	-1,48
18	GROSSETO	-15,99	63	TRENTO	-1,21
19	BOLOGNA	-15,63	64	TORINO	-1,09
20	POTENZA	-15,35	65	ALESSANDRIA	-1,08
21	FROSINONE	-15,22	66	PESARO	-1,01
22	CAGLIARI	-14,51	67	ENNA	-1,00
23	LIVORNO	-14,50	68	UDINE	-1,00
24	BERGAMO	-14,34	69	ASTI	-0,82
25	FERRARA	-13,32	70	LATINA	-0,58
26	CREMONA	-13,20	71	VERCELLI	-0,43
27	SAVONA	-13,16	72	ANCONA	-0,34
28	REGGIO EMILIA	-13,02	73	TARANTO	-0,22
29	TERAMO	-12,41	74	MACERATA	0,00
30	PADOVA	-11,99	75	VENEZIA	0,10
31	FOGGIA	-10,69	76	PRATO	0,74
32	LODI	-10,58	77	PALERMO	1,01
33	RAVENNA	-10,46	78	NAPOLI	1,16
34	LECCO	-10,24	79	BRESCIA	1,23
35	FORLI'	-10,15	80	CAMPOBASSO	1,80
36	COSENZA	-9,73	81	REGGIO CALABRIA	1,87
37	SALERNO	-9,10	82	VARESE	1,96
38	NOVARA	-9,08	83	PORDENONE	2,34
39	MATERA	-8,70	84	CROTONE	2,58
40	AVELLINO	-8,20	85	BOLZANO	3,00
41	ASCOLI PICENO	-8,10	86	CALTANISSETTA	4,75
42	SONDRIO	-7,93	87	VERBANIA	4,89
43	BELLUNO	-7,59	88	BIELLA	5,31
44	PARMA	-7,39	89	LECCE	9,64
45	LUCCA	-6,28			

I DATI NAZIONALI

DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

TABELLA RIEPILOGATIVA NAZIONALE

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	
Popolazione scolastica	1.362.935
Edifici scolastici	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,90%
Caserme	0,20%
Scuole	90,91%
Edifici storici	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,76%
Edifici scolastici in affitto	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	27,55%
Edifici con giardini	62,89%
Edifici con palestre	52,60%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 9.454,90
Certificazioni:	
Collaudo statico	50,42%
Idoneità statica	51,61%
Certificato di agibilità	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	71,98%
Certificato prevenzione incendi	34,50%
Scale di sicurezza	54,05%
Porte antipanico	90,68%
Prove di evacuazione	97,92%
Impianti elettrici a norma	82,38%
Requisiti accessibilità	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA NAZIONALE

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi delle scuole	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	65,39%
Edifici con semafori pedonali	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,98%
Edifici in ZTL	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	2,49%
Edifici posti in Zone 30	7,08%
Mense scolastiche:	
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	83,28%
Mense in cui vengono somministrati pasti interamente biologici	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	56,21%
Cucina interna	29,29%
Acqua del rubinetto	62,93%
Raccolta differenziata:	
Plastica	71,51%
Vetro	63,42%
Alluminio	51,77%
Organico	54,37%
Pile	49,30%
Carta	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	53,90%
Altro	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA NAZIONALE

RISCHIO AMBIENTALE	
Rischio amianto	
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di amianto negli edifici scolastici	92,31%
Casi certificati	10,13%
Casi sospetti	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,10%
Rischio radon	
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di radon negli edifici scolastici	32,05%
Casi certificati	0,46%
Casi sospetti	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico elevato	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,07%
Rischio sismico	33,70%
Rischio vulcanico	7,16%
Rischio industriale	1,09%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
Edifici in prossimità elettrodotti	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	2,32%
Comuni che effettuato il monitoraggio delle emittenti radio televisive	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	16,36%
Comuni che effettuato il monitoraggio delle antenne cellulari	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	9,24%
Industrie entro 1 km	0,86%
Strutture militari entro 1 km	1,34%
Discariche entro 1 km	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,56%
Autostrada entro 1 km	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	11,36%
Benzina entro 60 m	1,13%

I DATI PER AREE GEOGRAFICHE

(NORD – CENTRO – SUD – ISOLE)

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dati Nazionali	Dati Nord	Dati Centro	Dati Sud	Dati Isole
Popolazione scolastica	1.362.935	549.031	414.294	254.830	137.873
Edifici scolastici	7.139	2.872	2.219	1.342	669
Edifici realizzati prima del 1900	5,45%	10,13%	3,01%	1,10%	2,28%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,50%	17,74%	10,11%	6,08%	8,11%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	40,52%	37,84%	41,98%	41,78%	37,00%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	33,53%	26,78%	39,16%	37,32%	35,79%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	7,00%	7,51%	5,92%	13,72%	16,81%
Utilizzo originario degli edifici che ospitano scuole:					
Abitazioni	2,90%	1,69%	1,25%	1,32%	9,80%
Caserme	0,20%	0,50%	0,00%	0,00%	0,10%
Scuole	90,91%	87,68%	95,53%	95,16%	83,56%
Edifici storici	5,23%	9,42%	1,99%	1,86%	4,57%
Altra destinazione d'uso	0,76%	0,71%	1,23%	1,66%	1,96%
Edifici scolastici in affitto	2,88%	3,53%	3,14%	2,65%	4,81%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,47%	0,77%	0,30%	0,00%	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	8,22%	5,37%	7,39%	15,68%	12,43%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	27,55%	34,51%	16,58%	38,23%	11,56%
Edifici con giardini	62,89%	84,19%	77,33%	36,34%	58,86%
Edifici con palestre	52,60%	55,54%	43,78%	45,17%	47,17%
Manutenzione					
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	35,79%	28,97%	24,79%	42,93%	47,61%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	56,40%	60,20%	63,26%	50,06%	51,54%
€ per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 35.549,22	€ 40.958,35	€ 21.411,59	€ 29.065,83	€ 19.223,45
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (media annua per singolo edificio)	€ 32.484,02	€ 47.556,26	€ 19.330,40	€ 16.391,51	€ 28.375,95
€ per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 9.835,41	€ 9.872,15	€ 5.768,52	€ 4.501,12	€ 13.380,06
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (media annua per singolo edificio)	€ 9.454,90	€ 10.655,01	€ 5.398,16	€ 5.093,22	€ 11.003,61
Certificazioni:					
Collaudo statico	50,42%	56,85%	65,20%	52,49%	33,02%
Idoneità statica	51,61%	48,52%	50,18%	42,56%	40,99%
Certificato di agibilità	58,08%	65,75%	54,10%	31,52%	68,19%
Certificazione igienico-sanitaria	71,98%	66,06%	80,25%	54,80%	75,35%
Certificato prevenzione incendi	34,50%	34,51%	53,27%	24,35%	28,35%

Scale di sicurezza	54,05%	61,08%	55,61%	40,58%	39,90%
Porte antipanico	90,68%	91,67%	99,61%	86,25%	83,90%
Prove di evacuazione	97,92%	97,16%	98,56%	98,92%	99,32%
Impianti elettrici a norma	82,38%	89,66%	94,43%	73,11%	74,76%
Requisiti accessibilità	82,23%	85,65%	85,96%	78,62%	66,48%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	14,50%	5,45%	17,14%	30,54%	6,53%
SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dati nazionali	Dati Nord	Dati Centro	Dati Sud	Dati Isole
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	25,89%	23,08%	49,02%	46,47%	25,55%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	4,98%	8,68%	4,01%	0,11%	0,00%
% Comuni che finanziano progetti educativi delle scuole	86,30%	95,83%	83,33%	50,00%	100,00%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	67,19%	85,52%	75,00%	30,00%	0,00%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	53,72%	51,85%	81,69%	42,01%	24,71%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	65,39%	67,35%	75,09%	62,73%	45,98%
Edifici con semafori pedonali	6,08%	6,72%	1,80%	5,88%	8,05%
Edifici con la presenza di nonni vigili	21,09%	27,85%	39,22%	7,14%	26,62%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	10,48%	17,96%	3,00%	1,19%	0,19%
Edifici con transenne parapetonali	13,52%	26,33%	3,97%	1,08%	3,83%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,98%	0,74%	0,55%	1,00%	0,41%
Edifici in ZTL	4,42%	3,35%	5,53%	6,19%	0,82%
Edifici posti in parchi urbani	2,49%	2,96%	1,94%	1,62%	0,00%
Edifici posti in Zone 30	7,08%	12,16%	0,52%	7,03%	0,41%
Mense scolastiche:					
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	83,28%	71,13%	78,98%	87,44%	95,83%
Mense in cui vengono somministrati pasti interamente biologici	5,95%	8,79%	9,92%	20,97%	1,82%
Media % prodotti biologici nei pasti	56,29%	57,73%	54,72%	53,25%	45,00%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	34,88%	32,23%	19,27%	95,98%	77,18%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	7,03%	5,43%	5,62%	0,00%	9,44%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	56,21%	61,66%	74,25%	4,02%	13,38%
Cucina interna	29,29%	36,37%	36,25%	7,30%	27,28%
Acqua del rubinetto	62,93%	81,45%	58,67%	25,39%	3,28%
Raccolta differenziata:					
Plastica	71,51%	63,22%	77,16%	60,04%	65,05%
Vetro	63,42%	57,69%	50,64%	51,31%	36,02%
Alluminio	51,77%	50,72%	35,12%	38,35%	26,63%
Organico	54,37%	54,91%	46,22%	30,22%	55,85%

Pile	49,30%	47,00%	19,48%	47,24%	27,97%
Carta	83,84%	81,00%	93,33%	78,44%	88,31%
Toner e cartucce per stampanti	53,90%	53,63%	26,65%	60,82%	26,63%
Altro	2,51%	3,12%	0,00%	2,82%	0,00%
Risparmio ed efficienza energetica:					
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	60,58%	59,83%	72,40%	23,30%	29,69%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	12,40%	13,06%	11,77%	7,41%	18,64%
RISCHIO AMBIENTALE	Dati nazionali	Dati Nord	Dati Centro	Dati Sud	Dati Isole
Rischio amianto					
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di amianto negli edifici scolastici	92,31%	95,13%	85,42%	95,83%	90,00%
Casi certificati	10,13%	15,13%	1,37%	5,25%	18,65%
Casi sospetti	0,92%	0,85%	0,21%	0,22%	0,65%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,10%	3,14%	1,66%	3,04%	2,91%
Rischio radon					
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di radon negli edifici scolastici	32,05%	56,17%	6,25%	9,72%	16,67%
Casi certificati	0,46%	1,02%	0,00%	0,00%	0,10%
Casi sospetti	0,02%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,07%	0,11%	0,00%	0,06%	0,10%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:					
Rischio idrogeologico elevato	10,67%	1,98%	11,67%	14,25%	0,10%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,07%	0,12%	0,00%	0,00%	0,29%
Rischio sismico	33,70%	6,89%	68,52%	63,06%	43,33%
Rischio vulcanico	7,16%	0,00%	0,00%	12,36%	0,00%
Rischio industriale	1,09%	0,25%	7,40%	0,42%	0,00%
Altro	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale					
Edifici in prossimità elettrodotti	3,05%	5,99%	1,34%	0,33%	1,82%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	5,19%	4,77%	2,50%	0,00%	0,00%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	12,12%	9,18%	4,17%	0,00%	0,00%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	2,32%	1,56%	0,99%	1,45%	18,42%
Comuni che effettuato il monitoraggio delle emittenti radio televisive	2,63%	4,87%	0,00%	0,00%	0,00%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	7,69%	17,14%	0,00%	0,00%	0,00%
Edifici in prossimità antenne cellulari	16,36%	29,56%	4,70%	2,03%	31,45%
Comuni che effettuato il monitoraggio delle antenne cellulari	14,29%	13,59%	5,00%	0,00%	5,56%

Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	9,09%	3,57%	5,00%	0,00%	16,67%
Industrie tra 1 e 5 km	7,65%	8,60%	8,61%	6,03%	0,00%
Strutture militari tra 1 e 5 km	4,87%	3,30%	4,77%	1,29%	11,60%
Discariche tra 1 e 5 km	4,77%	6,78%	0,13%	0,39%	0,00%
Aeroporto tra 1 e 5 km	9,24%	9,72%	4,46%	0,94%	7,05%
Entro 1 km industrie	0,86%	0,55%	1,32%	3,98%	0,00%
Strutture militari entro 1 km	1,34%	0,19%	1,12%	0,61%	9,03%
Discariche entro 1 km	0,26%	0,52%	0,00%	0,16%	0,00%
Aeroporto entro 1 km	0,56%	0,27%	0,26%	0,49%	0,19%
Autostrada entro 1 km	5,56%	8,23%	3,73%	2,66%	1,05%
Inquinamento acustico entro 1 km	11,36%	8,52%	2,19%	16,73%	0,00%
Benzina entro 60 m	1,13%	1,00%	0,47%	3,88%	0,21%

I DATI REGIONALI

ABRUZZO

Tutti i Comuni capoluogo di provincia rispondono alla richiesta dei dati anche se **Pescara** invia dati incompleti (meno del 50%) e non viene quindi inserita in graduatoria né presa in considerazione per la stesura della tabella riepilogativa regionale, **L'Aquila** non viene anch'essa inserita in graduatoria, per nostra scelta legata al ricevimento dei primi dati dopo il sisma del 2009, ma presa in considerazione nella tabella regionale.

I dati riepilogativi regionali pertanto sono riferiti a **Chieti (31°), L'Aquila, Teramo (50°)**.

I dati anagrafici degli edifici ci restituiscono scuole di più recente costruzione rispetto alla media nazionale, sono infatti il **51,28%** contro il 40,53% della media nazionale gli edifici scolastici **costruiti tra il 1975 e il 2011**. Sono il **98,59%** gli edifici scolastici **posti in strutture nate per ospitare scuole**. Sono solo l'**1,71%** quelli **in affitto** contro il 2,88% del dato nazionale.

Nonostante l'alta percentuale di edifici di recente costruzione, le città abruzzesi non costruiscono scuole secondo i **criteri della bioedilizia**. A fronte invece di un dichiarato **54,93%** di edifici **posti in aree a rischio sismico** riscontriamo un **19,66%** di edifici **costruiti secondo criteri antisismici**, un valore di oltre 11 punti percentuali sopra la media nazionale. Quasi in linea il dato sulla **verifica di vulnerabilità sismica** realizzata nel **28,21%** degli edifici.

Stupisce come a fronte di una maggiore necessità di **interventi di manutenzione urgente** rispetto alla media nazionale, il **53,85%** contro il 35,79%, maggiori **interventi di manutenzione straordinaria realizzati negli ultimi 5 anni**, **76,92%** contro il 56,40%, la **media per singolo edificio degli investimenti per la manutenzione straordinaria** sia del **70% inferiore**.

Anche rispetto alla **manutenzione ordinaria** il quadro non cambia, anzi in questo caso riscontriamo un **78%** circa di **investimenti in meno sul dato medio nazionale**.

Sul fronte delle **certificazioni** rileviamo mediamente **dati sopra la media nazionale**, con l'eccezione non poco significativa del **certificato di agibilità (45,30%)** inferiore di 13 punti percentuali rispetto alla media nazionale e quello di **prevenzione incendi** che con uno scarso **8,55%** si attesta 26 punti sotto.

A disposizione delle istituzioni scolastiche ecco i servizi e le pratiche eco-compatibili: **servizio di autobus (50,70%), edifici posti in ZTL (22,54%)**, percentuale media di **prodotti biologici nei pasti (60%), raccolta differenziata, utilizzo di fonti di energia rinnovabile (18,31%)**, tutti dati sopra la media nazionale. Segnali negativi sul fronte del servizio di **pedibus**, non attivato, degli investimenti per **progetti educativi o iniziative per under 14**, utilizzo di **piatti in plastica/carta nelle mense scolastiche (75,89%)** e di **acqua del rubinetto (23,21%)**.

Buono il dato sul **monitoraggio dell'amianto** che risulta effettuato in **tutti gli edifici** scolastici, preoccupante quello sui **casi certificati (28,57%)**, oltre 18 punti sopra la media nazionale, anche se fa ben sperare quell'**11,43%** di **bonifiche effettuate negli ultimi 2 anni**, oltre 8 punti sopra il dato medio nazionale. Completo disinteresse delle città abruzzesi sulla questione radon su cui mancano completamente i monitoraggi: un dato che va contro il 32,05% del dato medio nazionale.

Quasi tutti sotto la media nazionale i parametri sull'esposizione degli edifici scolastici a fonti d'inquinamento esterne, con l'eccezione di quello sulla presenza di **emittenti radio televisive (4,23%)** contro il 2,32% nazionale e dell'esposizione a **fonti d'inquinamento acustico (21,13%)** contro l'11,36%. Assolutamente assenti i monitoraggi sulle antenne presenti in prossimità di edifici scolastici.

TABELLA RIEPILOGATIVA ABRUZZO: Chieti, L'aquila, Teramo

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	10.313	1.362.935
Edifici scolastici	117	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	0,85%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	5,13%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	42,74%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	25,64%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	25,64%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	1,41%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	98,59%	90,91%
Edifici storici	0,00%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,00%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	1,71%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	19,66%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	28,21%	27,55%
Edifici con giardini	64,10%	62,89%
Edifici con palestre	41,03%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	53,85%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	76,92%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 10.000,00	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 4.177,46	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 2.112,68	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 1.885,71	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	60,68%	50,42%
Idoneità statica	69,23%	51,61%
Certificato di agibilità	45,30%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	8,55%	34,50%
Scale di sicurezza	30,77%	54,05%
Porte antipanico	97,44%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	88,03%	82,38%
Requisiti accessibilità	96,58%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	4,27%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA ABRUZZO: Chieti, L'aquila, Teramo

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	50,70%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,00%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	0,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziative per gli under 14	50,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	22,54%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	47,89%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	23,94%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	16,90%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	0,00%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	4,23%	0,98%
Edifici in ZTL	22,54%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	5,63%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	55,36%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	60,00%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	75,89%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	24,11%	56,21%
Cucina interna	25,89%	29,29%
Acqua del rubinetto	23,21%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	100,00%	71,51%
Vetro	100,00%	63,42%
Alluminio	100,00%	51,77%
Organico	100,00%	54,37%
Pile	53,52%	49,30%
Carta	100,00%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	100,00%	53,90%
Altro	14,08%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	49,30%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	18,31%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA ABRUZZO: Chieti, L'aquila, Teramo

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	28,57%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	11,43%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	9,86%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	54,93%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	1,41%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	4,23%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	8,45%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	1,41%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	2,82%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	21,13%	11,36%
Benzina entro 60 m	1,41%	1,13%

BASILICATA

Entrambi i Comuni capoluogo di provincia rispondono alla richiesta dei dati e si confermano nella parte bassa della graduatoria: **Matera (82°), Potenza (74°)**.

Gli **edifici** scolastici risultano essere di più recente costruzione rispetto alla media nazionale, in particolare quelli **realizzati dopo il 1991** sono il **13,11%**, contro il 7% della media nazionale. Edifici che per il **96,72%** sono posti **in strutture nate per ospitare scuole**, di cui nessuna risulta in affitto.

Costruzioni recenti ma **nessuna edificata secondo i criteri della bioedilizia**. A fronte del **100%** degli edifici posti **in aree a rischio sismico**, sul **77,78%** è stata effettuata la **verifica di vulnerabilità sismica**, contro un modesto 27,55% del dato nazionale, e il **40,98%** è costruito **con criteri antisismici**, rispetto all'8,22% del dato nazionale.

Più della metà delle scuole lucane necessita di **interventi di manutenzione urgente (60,66%)**, 35,79% quello medio nazionale, si investe poco sulla manutenzione straordinaria (il **60% in meno del dato nazionale**) e sulla **manutenzione ordinaria** (meno del **47% rispetto al dato nazionale**).

Tutti sotto la media i dati sulle certificazioni: **nessun edificio** risulta in possesso di quello di **agibilità**, il **22,95%** quello **igienico-sanitario**, solo l'**8,20%** quello di **prevenzione incendi**, il **22,95%** di **impianti elettrici a norma**. Contraddittori i dati sui **requisiti di accessibilità (67,21%)** e sugli **interventi previsti per l'eliminazione delle barriere architettoniche (50,82%)**.

Se il **servizio di scuolabus (39,34%)** si pone sopra la media nazionale di quasi 14 punti percentuali, negativi i parametri sui servizi di **pedibus e piste ciclabili nelle aree antistanti le scuole**, entrambi **assenti**.

Positivo il dato sulla **media dei prodotti biologici nei pasti (95,50%)**, 56,29% quello nazionale, negativo quello sul **100%** di mense dove vengono utilizzati **piatti in plastica/carta**. Sotto la media nazionale i dati sulla presenza di **cucine interne alle mense (16%)** e sulla somministrazione di **acqua del rubinetto (48%)**.

Preoccupanti i dati sulla **differenziata, non attivata** quella di **vetro, alluminio, organico**, mentre la **carta** risulta raccolta nel **100%** degli edifici scolastici.

Anche sul fronte dell'utilizzo delle **fonti di energia rinnovabile** rileviamo come **in nessun edificio siano installati impianti**.

Buono il dato sul **monitoraggio dell'amianto** che risulta effettuato in **tutti gli edifici** scolastici, completo disinteresse invece sul monitoraggio del radon: un dato che va contro il 32,05% del dato medio nazionale.

Di difficile interpretazione i dati sull'esposizione degli edifici scolastici alle situazioni di rischio ambientale: se infatti **alcun edificio** viene dichiarato **in prossimità di elettrodotti, emittenti radio televisive e antenne cellulari**, viene anche dichiarato che **non sono stati realizzati monitoraggi**.

Allarmanti i dati sugli **edifici** scolastici posti **tra 1 e 5 km da industrie (34,43%)**, contro un 7,65% del dato medio nazionale, e quelli **entro 1 km (22,95%)**, contro lo 0,86%.

TABELLA RIEPILOGATIVA BASILICATA: Matera, Potenza

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	12.795	1.362.935
Edifici scolastici	61	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	1,64%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	1,64%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	45,90%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	37,70%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	13,11%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	1,64%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	96,72%	90,91%
Edifici storici	0,00%	5,23%
Altra destinazione d'uso	1,64%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	0,00%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	40,98%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	77,78%	27,55%
Edifici con giardini	18,03%	62,89%
Edifici con palestre	47,54%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	60,66%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	49,18%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 13.934,43	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 25.202,28	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 2.058,82	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 5.000,00	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	21,31%	50,42%
Idoneità statica	42,62%	51,61%
Certificato di agibilità	0,00%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	22,95%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	8,20%	34,50%
Scale di sicurezza	44,26%	54,05%
Porte antipanico	100,00%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	22,95%	82,38%
Requisiti accessibilità	67,21%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	50,82%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA BASILICATA: Matera, Potenza

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	39,34%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,00%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	50,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	0,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	67,21%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	44,26%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	0,00%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	0,00%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	0,00%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	2,94%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	2,94%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	100,00%	83,28%
Pasti interamente biologici	55,06%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	95,50%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	100,00%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	0,00%	56,21%
Cucina interna	16,00%	29,29%
Acqua del rubinetto	48,00%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	2,94%	71,51%
Vetro	0,00%	63,42%
Alluminio	0,00%	51,77%
Organico	0,00%	54,37%
Pile	32,35%	49,30%
Carta	100,00%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	41,18%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	39,34%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA BASILICATA: Matera, Potenza

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	2,94%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,94%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	100,00%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,00%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,00%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	0,00%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	34,43%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	22,95%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	9,84%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	3,28%	11,36%
Benzina entro 60 m	17,65%	1,13%

CALABRIA

Catanzaro (86°), Cosenza (64°), Crotona (88°), Reggio Calabria (85°) le città che partecipano alla ricerca, tutte quante poste nella parte bassa della classifica.

Pochi i dati positivi, molti quelli negativi rispetto alla media nazionale, alcuni carenti, altri di non facile interpretazione.

Primo dato a destare qualche dubbio è quello dichiarato sulle **scuole a rischio sismico (13,18%)** a fronte di una media nazionale del 33,70%, in una regione posta completamente in zona 1 e 2 della classificazione sismica. Regione a rischio sismico medio e alto i cui Comuni dichiarano di aver realizzato la **verifica di vulnerabilità sismica nel 19,35% degli edifici scolastici** e di avere lo **0,75% di edifici costruiti secondo criteri antisismici**.

Nessun edificio realizzato invece con criteri della bioedilizia, nonostante la presenza di un buon 16,55% di edifici costruiti tra il 1991 e il 2011 contro il 7% del dato medio nazionale.

Edifici più giovani rispetto alla media nazionale, con meno **necessità d'interventi di manutenzione urgente (30,49%)**, contro il 35,79% nazionale, con meno interventi e investimenti per la manutenzione straordinaria, ma anche con meno certificazioni. Solo il **29,59%**, infatti, possiede il **certificato di agibilità**, il **28,01%** il **collaudo statico**, il **29,59%** la **certificazione igienico-sanitaria**. Sotto la media nazionale anche il dato su **impianti elettrici a norma (70,41%)** e sui **requisiti di accessibilità (73,98%)**. Quest'ultimo dato risulta di difficile interpretazione visto che viene dichiarata una **necessità di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel 64,23% degli edifici**.

Anche sul fronte delle buone pratiche e dei servizi a disposizione delle istituzioni scolastiche molti i dati negativi: **nessun servizio di pedibus attivato, servizio di scuolabus (23,76%)** di poco sotto la media nazionale, **nessun investimento** da parte dei Comuni **per progetti-iniziativa per gli under 14**, solo il **25%** quelli che **finanziano progetti educativi** (86,30% il dato nazionale). Deficitaria anche l'attenzione alla sicurezza delle aree antistanti le scuole: **51,06%** gli edifici **con attraversamenti pedonali**, **3,55%** quelli con la presenza di **nonni vigili**, **nessuno** con **semafori pedonali, piste ciclabili, transenne parapetonali**. Sotto la media, anche se di poco, anche il dato sugli edifici posti in **Zone 30 (6,12%)**, contro il 7,08% nazionale.

Negativi anche i dati sulle **mense scolastiche**, del **4%** la **percentuale media di prodotti biologici nei pasti**, 56,29% quella nazionale. In tutte le mense vengono utilizzati piatti in plastica/carta, nessuna dispone di cucina interna, solo nel **25,84%** viene servita **acqua del rubinetto**.

Si differenzia poco nelle scuole calabresi: tutti i dati sono sotto la media, in particolare quelli di **alluminio, organico, pile, non risulta attivata**.

Fonti di energia rinnovabile presenti nell'**8,94%** degli edifici, sono il 12,40% quelli che ne beneficiano a livello nazionale.

Positivo il dato sul **monitoraggio amianto** che risulta realizzato **in tutti gli edifici**, nessun monitoraggio avviato per il radon. Sono solo l'**1,36%** gli edifici posti in **prossimità di antenne cellulari**, **nessuno in prossimità di elettrodotti e di emittenti radio televisive**, i Comuni tuttavia dichiarano di non aver realizzato monitoraggi in tal senso. **Sotto la media** anche **gli altri parametri sull'esposizione degli edifici a fonti d'inquinamento ambientale**, eccezion fatta per la presenza tra 1 e 5 km di strutture militari (6,82%) contro il 4,87% nazionale.

TABELLA RIEPILOGATIVA CALABRIA: Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria		
ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	38.342	1.362.935
Edifici scolastici	282	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	2,16%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	50,36%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	30,94%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	16,55%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	2,99%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	95,52%	90,91%
Edifici storici	1,49%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,00%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	4,47%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	0,75%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	19,35%	27,55%
Edifici con giardini	25,18%	62,89%
Edifici con palestre	25,53%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	30,49%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	21,28%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 27.489,24	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 12.640,43	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 7.612,64	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 6.548,81	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	28,01%	50,42%
Idoneità statica	29,59%	51,61%
Certificato di agibilità	29,59%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	29,59%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	32,65%	34,50%
Scale di sicurezza	16,26%	54,05%
Porte antipanico	50,71%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	70,41%	82,38%
Requisiti accessibilità	73,98%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	64,23%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA CALABRIA: Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria		
SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	23,76%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,00%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	25,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziative per gli under 14	0,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	38,30%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	51,06%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	0,00%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	3,55%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	0,00%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	1,02%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	0,00%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	6,12%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	86,52%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	4,00%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	100,00%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	0,00%	56,21%
Cucina interna	0,00%	29,29%
Acqua del rubinetto	25,84%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	31,36%	71,51%
Vetro	4,55%	63,42%
Alluminio	0,00%	51,77%
Organico	0,00%	54,37%
Pile	0,00%	49,30%
Carta	31,36%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	10,91%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	8,94%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA CALABRIA: Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria		
RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	0,00%	10,13%
Casi sospetti	0,91%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,82%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	13,18%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,00%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,00%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	1,36%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	6,82%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	4,55%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	2,73%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,91%	0,56%
Autostrada entro 1 km	2,27%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	1,82%	11,36%
Benzina entro 60 m	2,73%	1,13%

CAMPANIA

Tutti i Comuni capoluogo di provincia rispondono alla richiesta dei dati: **Avellino (79°), Benevento (26°), Caserta (80°), Napoli (29°), Salerno (65°)**. Una situazione quella campana che in graduatoria vede Benevento seconda città del sud dopo Lecce, Napoli prima tra le grandi città del sud, Avellino, Caserta e Salerno nella seconda parte della classifica.

Gli **edifici** scolastici per il **91,40%** sono posti **in strutture nate per ospitare scuole**, **l'8,04%** in **edifici storici**, il **5,06%** risulta **in affitto**.

Nessun edificio risulta **costruito secondo i criteri della bioedilizia**, il **75,66%** è posto **in aree a rischio idrogeologico elevato**, il **74,16%** in **aeree a rischio vulcanico**. Solo il **6,65%** degli edifici risulta **costruito secondo criteri antisismici**, il **27,99%** quelli in cui è stata effettuata la **verifica di vulnerabilità antisismica** a fronte di un **83,33%** di **edifici posti in aree a rischio sismico**.

Alto il dato sulla necessità di **interventi di manutenzione urgente (51,12%)**, 35,79% quello medio nazionale, molto basso quello sulla **media degli investimenti per la manutenzione straordinaria**, quasi **l'87% in meno del dato nazionale**, e per **l'ordinaria, inferiore del 73%**.

Buoni i dati sulle certificazioni degli edifici, tutti sopra la media nazionale: **l'84,99%** possiede quello di **collaudo statico**, **l'88,17%** di **agibilità**, il **99,25%** la **certificazione igienico-sanitaria**, il **38,07%** di **prevenzione incendi**, il **91,20%** ha gli **impianti elettrici a norma**.

Sotto la media nazionale (82,23%), il dato sugli edifici con i **requisiti di accessibilità (63,29%)**.

Rispetto ai dati sulle buone pratiche e i servizi messi a disposizione delle scuole: negativo il **servizio di scuolabus (9,93%)**, con 16 punti percentuali sotto la media nazionale, e quello di **pedibus, non attivato** in tutti i Comuni. **Alcuna pista ciclabile realizzata nelle aree antistanti le scuole**, sono invece il **36,04%** gli edifici posti in **Zone 30**, contro una media nazionale del 7,08%.

Luci e ombre per il servizio mensa, sono il **95,27%** le **mense in cui vengono distribuiti pasti biologici**, con una **media di prodotti biologici del 70%**. In **tutte le mense** tuttavia vengono utilizzati **piatti in plastica/carta**, contro un 34,88% della media nazionale. Sotto la media anche i dati sulla presenza di **cucine interne (1,89%)** e sulla somministrazione di **acqua del rubinetto (6,94%)**.

Ottimi i dati sulla **differenziata** che vede **dati superiori alla media nazionale per tutti i materiali**, con l'eccezione dell'**organico**, 3 punti percentuali **sotto**.

Sotto la media anche il parametro sulle **fonti di energia rinnovabile** che risultano presenti solo nel **3,65%** degli edifici scolastici, contro un dato nazionale del 12,40%.

Buono il dato sul **monitoraggio dell'amianto** che risulta effettuato in **tutti gli edifici scolastici**, in linea con quello nazionale il **monitoraggio del radon (33,33%)**.

Tutti sotto la media i dati sull'esposizione degli edifici scolastici a **fonti d'inquinamento ambientale**, con l'eccezione dell'**inquinamento acustico** che costituisce un problema per il **74,6%**.

Va segnalato che **non vengono effettuati monitoraggi**, da parte di tutti i Comuni, su **elettrodotti, emittenti radio televisive, antenne cellulari**.

**TABELLA RIEPILOGATIVA CAMPANIA:
Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno**

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	131.363	1.362.935
Edifici scolastici	534	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	2,86%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	5,71%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	48,57%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	30,71%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	12,14%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,56%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	91,40%	90,91%
Edifici storici	8,04%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,00%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	5,06%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	6,65%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	27,99%	27,55%
Edifici con giardini	17,85%	62,89%
Edifici con palestre	70,99%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	51,12%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	57,59%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 4.677,96	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 8.114,69	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 2.599,10	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 4.785,30	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	84,99%	50,42%
Idoneità statica	97,53%	51,61%
Certificato di agibilità	88,17%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	99,25%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	38,07%	34,50%
Scale di sicurezza	46,63%	54,05%
Porte antipanico	94,38%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	91,20%	82,38%
Requisiti accessibilità	63,29%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	44,18%	14,50%

**TABELLA RIEPILOGATIVA CAMPANIA:
Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno**

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	9,93%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,00%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	0,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	19,82%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	61,26%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	9,91%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	8,11%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	3,60%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	1,80%	0,98%
Edifici in ZTL	7,21%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	0,00%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	36,04%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	95,27%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	70,00%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	100,00%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	0,00%	56,21%
Cucina interna	1,89%	29,29%
Acqua del rubinetto	6,94%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	95,32%	71,51%
Vetro	81,46%	63,42%
Alluminio	80,52%	51,77%
Organico	51,12%	54,37%
Pile	79,78%	49,30%
Carta	90,26%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	81,46%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	4,72%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,65%	12,40%

**TABELLA RIEPILOGATIVA CAMPANIA:
Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno**

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	0,00%	10,13%
Casi sospetti	0,43%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	33,33%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	75,66%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	83,33%	33,70%
Rischio vulcanico	74,16%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,20%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	2,47%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	2,39%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,19%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,94%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,94%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	1,12%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,94%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,94%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	1,12%	0,56%
Autostrada entro 1 km	0,75%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	74,16%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,00%	1,13%

EMILIA ROMAGNA

Rispondono alla richiesta dei dati: **Bologna (54°), Ferrara (49°), Forlì (9°), Modena (45°), Parma (5°), Piacenza (2°), Ravenna (24°), Regio Emilia (6°).**

Con quattro città tra le prime dieci in classifica, l'Emilia Romagna guida la graduatoria sulla qualità dell'edilizia scolastica e dei servizi.

Una regione con una percentuale di **edifici scolastici che necessitano di interventi di manutenzione urgente** tra le più basse in Italia (**19,29%**) ma che dopo anni di grandi investimenti nella manutenzione straordinaria oggi impegna circa il 60% in meno della media nazionale.

Parma e Bologna le città che entrano invece nella **top ten** dei Comuni che **investono di più in manutenzione ordinaria**.

Sono il **10,93%** gli edifici costruiti dopo il 1990, contro un 7% della media nazionale, positivo anche il dato sugli edifici realizzati secondo i **criteri della bioedilizia (1,59%)**.

Tutti sopra la media nazionale i dati sulle certificazioni degli edifici: il **58,58%** possiede quello di **collaudo statico**, il **75,20%** quello di **agibilità**, il **79,47%** quello **igienico-sanitario**, il **40,53%** quello di **prevenzione incendi**, il **94,34%** ha **impianti elettrici a norma**. Sono il **96,46%** gli edifici con i **requisiti di accessibilità**.

E' però sul fronte delle buone pratiche e dei servizi a disposizione delle istituzioni scolastiche che i Comuni dell'Emilia Romagna rappresentano un'eccellenza. Tutti i parametri infatti si pongono sopra la media nazionale: dal servizio di **scuolabus (30,62%)**, al **pedibus (6,02%)**, dagli **investimenti per progetti e iniziative per gli under 14 (83,33%)** all'attenzione alla sicurezza dei ragazzi che frequentano le scuole. In quest'ultimo ambito riscontriamo che il **98,86%** degli edifici hanno nelle aree antistanti **attraversamenti pedonali**, il **20,32%** **semafori pedonali**, il **31,28%** **nonni vigili**, il **48,63%** **piste ciclabili**, il **25,80%** **transenne parapedonali**. Sono inoltre un buon **18,39%** gli edifici posti in **Zone 30**.

Buono il dato sulle mense scolastiche dove la **media dei prodotti biologici nei pasti** è pari al **74,29%**, il dato nazionale è del 56,29%, nel **56,27%** si utilizzano **piatti in ceramica o riutilizzabili**, nel **21,33%** **in mater-bi**, nel **76,07%** viene distribuita **acqua del rubinetto**.

Se **in tutte le scuole** vengono utilizzate **fonti d'illuminazione a basso consumo**, sono il **20,98%** quelle che **utilizzano fonti di energia rinnovabile**, il dato nazionale è pari al 12,40%.

Scuole con servizi ma anche monitorate. **In tutti gli edifici** è stato realizzato il **monitoraggio dell'amianto**, da non sottovalutare tuttavia il dato sui **casi certificati di amianto (15,26%)** le cui azioni di bonifica negli ultimi due anni sono ferme al 2,82%.

Buono rispetto alla media nazionale il dato sul **monitoraggio del radon**, realizzato nel **50%** degli **edifici** con l'**1,06%** di **casi certificati**.

Sopra la media nazionale, in questo caso non positivamente, gli **edifici posti in prossimità di elettrodotti (9,92%)** e di **antenne cellulari (31,64%)**.

Significativi anche i dati sulla presenza **tra 1 e 5 km di industrie (15,93%)** e **aeroporti (29,03%)**, mentre **entro 1 km** quello sulle **autostrade (29,03%)**.

**TABELLA RIEPILOGATIVA EMILIA ROMAGNA: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena,
Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia**

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	129.181	1.362.935
Edifici scolastici	565	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	2,61%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,86%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	39,90%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	29,69%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	10,93%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	3,91%	2,90%
Caserme	0,49%	0,20%
Scuole	90,71%	90,91%
Edifici storici	4,89%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,00%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	3,72%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	1,59%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	4,96%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	38,99%	27,55%
Edifici con giardini	97,88%	62,89%
Edifici con palestre	62,83%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	19,29%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	46,02%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 14.112,14	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 44.373,24	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 11.683,44	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 11.722,04	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	58,58%	50,42%
Idoneità statica	66,08%	51,61%
Certificato di agibilità	75,20%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	79,47%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	40,53%	34,50%
Scale di sicurezza	72,57%	54,05%
Porte antipanico	100,00%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	94,34%	82,38%
Requisiti accessibilità	96,46%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	2,48%	14,50%

**TABELLA RIEPILOGATIVA EMILIA ROMAGNA: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena,
Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia**

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	30,62%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	6,02%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	83,33%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	83,33%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	77,40%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	98,86%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	20,32%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	31,28%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	48,63%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	25,80%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	1,00%	0,98%
Edifici in ZTL	5,02%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	4,68%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	18,39%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	72,37%	83,28%
Pasti interamente biologici	10,43%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	74,29%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	22,40%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	21,33%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	56,27%	56,21%
Cucina interna	25,10%	29,29%
Acqua del rubinetto	76,07%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	74,51%	71,51%
Vetro	73,81%	63,42%
Alluminio	44,25%	51,77%
Organico	44,42%	54,37%
Pile	40,53%	49,30%
Carta	91,68%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	58,58%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	20,98%	12,40%

**TABELLA RIEPILOGATIVA EMILIA ROMAGNA: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena,
Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia**

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	15,26%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,82%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	50,00%	32,05%
Casi certificati	1,06%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	9,03%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	9,92%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	10,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	14,29%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	1,42%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	31,64%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	20,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	25,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	15,93%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	5,31%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	29,03%	9,24%
Industrie entro 1 km	1,42%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	1,06%	0,56%
Autostrada entro 1 km	18,23%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	4,78%	11,36%
Benzina entro 60 m	2,11%	1,13%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Tutti i Comuni capoluogo entrano in graduatoria: **Gorizia (38°), Pordenone (7°), Trieste (77°), Udine (34°)**.

In una regione con un patrimonio edilizio più vecchio rispetto alla media nazionale, ben il **74,73% costruito prima del 1974**, la **necessità di interventi di manutenzione urgenti (40,69%)** si attesta 5 punti percentuali sopra, mentre sotto di 7 punti risulta quella degli **edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (49,69%)**.

Con alti e bassi rispetto alla media nazionale i dati sulle certificazioni degli edifici: positivi quello di **collaudo statico (73,12%)**, contro il 50,42% nazionale, gli **impianti elettrici a norma (93,55%)**, rispetto all'82,38% nazionale; negativi quello di **agibilità (55,91%)**, contro il 58,08% nazionale, di **prevenzione incendi (28,43%)**, rispetto al 34,50% nazionale, **igienico-sanitario (63,44%)**, contro il 71,98% nazionale.

Se **tutti i Comuni dichiarano di finanziare i progetti educativi e progetti-iniziativa per gli under 14**, scarso risulta il dato sul servizio di **scuolabus**, garantito solo al **9,31%** degli edifici scolastici.

Interessante invece il dato sul servizio di **pedibus** che coinvolge il **7,35%** degli edifici a fronte di un 4,98% del dato medio nazionale.

In tutte le mense vengono serviti pasti biologici ma la media **percentuale di prodotti biologici** è dell'**81,50%**, ben 25 punti percentuali sopra la media nazionale.

Sotto il dato medio nazionale i risultati della raccolta differenziata per tutti i materiali, vengono maggiormente differenziati **plastica (53,43%), carta (64,22%), toner e cartucce stampanti (50%)**.

Nessun edificio risulta utilizzare fonti d'illuminazione a basso consumo, uno scarso **4,97%** utilizza **fonti di energia rinnovabile**.

In tutti gli edifici sono stati realizzati i monitoraggi di amianto e radon con un **1,08%** di casi **certificati di amianto** e un **1,86%** di **radon**.

Sono il 2,45% gli edifici in **prossimità di emittenti radio televisive**, su tutte queste emittenti i **Comuni realizzano il monitoraggio**, il **16,67%** quelli in **prossimità di antenne cellulari**.

Sono ben il **12,75%** le scuole tra **1 e 5 km da aeroporti**.

TABELLA RIEPILOGATIVA FRIULI V.G.: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	14.082	1.362.935
Edifici scolastici	204	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	22,28%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,81%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	35,64%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	20,79%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	2,48%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,00%	2,90%
Caserme	0,49%	0,20%
Scuole	98,53%	90,91%
Edifici storici	0,49%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,49%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	0,00%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	27,96%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	41,67%	27,55%
Edifici con giardini	60,78%	62,89%
Edifici con palestre	42,65%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	40,69%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	49,69%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 32.231,44	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 56.222,03	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 7.979,71	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 11.238,31	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	73,12%	50,42%
Idoneità statica	75,49%	51,61%
Certificato di agibilità	55,91%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	63,44%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	28,43%	34,50%
Scale di sicurezza	49,46%	54,05%
Porte antipanico	86,76%	90,68%
Prove di evacuazione	99,51%	97,92%
Impianti elettrici a norma	93,55%	82,38%
Requisiti accessibilità	70,10%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	7,53%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA FRIULI V.G.: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	9,31%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	7,35%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	100,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	50,56%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	93,26%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	8,99%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	38,20%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	11,80%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	64,61%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	6,18%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	0,00%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	1,12%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	100,00%	83,28%
Pasti interamente biologici	33,23%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	81,50%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	61,46%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	38,54%	56,21%
Cucina interna	43,23%	29,29%
Acqua del rubinetto	100,00%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	53,43%	71,51%
Vetro	18,63%	63,42%
Alluminio	15,20%	51,77%
Organico	29,41%	54,37%
Pile	8,82%	49,30%
Carta	64,22%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	50,00%	53,90%
Altro	0,98%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	4,97%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA FRIULI V.G.: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	1,08%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,08%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	100,00%	32,05%
Casi certificati	1,86%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,62%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	11,76%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,00%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	2,45%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	25,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	100,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	16,67%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	25,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	12,75%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,49%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	3,92%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	7,35%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,00%	1,13%

LAZIO

Anche quest'anno **Roma** non figura nella graduatoria di Ecosistema Scuola in quanto invia dati incompleti (meno del 50%).

Frosinone (25°), Latina (44°), Viterbo (72°) i Comuni capoluogo inseriti, Rieti non risponde.

Un quadro quello del Lazio che naturalmente senza Roma non può che essere parziale ma comunque significativo rispetto alle città che hanno risposto.

Gli edifici scolastici sono mediamente giovani, visto che la maggior percentuale (**48,36%**) viene edificata nel periodo **1975-1990**, tuttavia sono solo **l'1,14%** quelli costruiti tra il **1991 e il 2011**.

Ben il **99,54%** degli edifici sono posti in strutture nate per ospitare scuola, **nessuno è costruito secondo i criteri della bioedilizia né con criteri antisismici**, su nessun edificio è stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica.

Edifici che **necessitano per il 28% di interventi di manutenzione urgente**, contro il **35,79%** del dato nazionale, su cui **mediamente, rispetto alla media nazionale, si investe di meno per la manutenzione, sia straordinaria che ordinaria**.

Buoni i dati sulle certificazioni degli edifici scolastici: il **100%** possiede quello di **collaudo statico**, **l'80,80%** quello di **agibilità**, il **100%** **l'igienico-sanitario**, il **60,80%** di **prevenzione incendi**, il **96%** **impianti elettrici a norma**.

Se sul fronte delle certificazioni riscontriamo tutti segnali positivi, rispetto ai servizi messi a disposizione delle scuole e buone pratiche vi sono luci e ombre.

Assolutamente trascurabile il dato sul **servizio di scuolabus** a disposizione solo del **3,88%** degli edifici, così come quello di **pedibus** che coinvolge solo **l'1,60%** delle scuole.

Poca attenzione e sensibilità rispetto alla sicurezza delle aree antistanti le scuole. Solo il **40,80%** degli edifici sono provvisti di **attraversamenti pedonali**, il **12%** vede la presenza di **nonni vigili**, in nessun edificio sono presenti **semafori pedonali, piste ciclabili, transenne parapedonali**.

Buoni i dati sulle mense scolastiche: del **63,50%** la **media dei prodotti biologici nei pasti**, **73,31%** le mense che utilizzano **piatti in ceramica o riutilizzabili**, **17,19%** quelli in **mater_bi**.

Raccolta differenziata con qualche luce e tantissime ombre. A fronte di **plastica e carta rispettivamente raccolte nel 60,00% e 84,80%** degli edifici scolastici, abbiamo **vetro (3,20%), alluminio (4%), organico (3,20%), pile (4%), toner e cartucce (7,20%)**.

Se **tutti gli edifici utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo**, **l'11,88%** **fonti rinnovabili**.

Carenti il **monitoraggio dell'amianto**, realizzato nel **66,67%** di edifici, ma soprattutto del **radon**, **non effettuato**.

Destano qualche dubbio i dati sull'esposizione degli edifici scolastici a fonti d'inquinamento ambientale che i Comuni dichiarano essere pari allo 0%, soprattutto nel momento in cui **non vengono effettuati monitoraggi**.

TABELLA RIEPILOGATIVA LAZIO: Frosinone, Latina, Viterbo

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	256.812	1.362.935
Edifici scolastici	1.313	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	1,98%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,23%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	39,28%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	48,36%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	1,14%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,30%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	99,54%	90,91%
Edifici storici	0,08%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,08%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	0,15%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	0,00%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	0,00%	27,55%
Edifici con giardini	30,16%	62,89%
Edifici con palestre	53,60%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	28,00%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	50,40%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 13.128,00	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 13.369,60	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 5.760,00	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 4.147,20	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	100,00%	50,42%
Idoneità statica	70,40%	51,61%
Certificato di agibilità	80,80%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	60,80%	34,50%
Scale di sicurezza	64,80%	54,05%
Porte antipanico	100,00%	90,68%
Prove di evacuazione	96,49%	97,92%
Impianti elettrici a norma	96,00%	82,38%
Requisiti accessibilità	83,20%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	20,00%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA LAZIO: Frosinone, Latina, Viterbo

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	3,88%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	1,60%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	33,33%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	66,67%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	80,80%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	40,80%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	0,00%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	12,00%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	0,00%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	8,77%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	5,26%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	96,18%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,82%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	63,50%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	9,69%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	17,19%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	73,12%	56,21%
Cucina interna	75,31%	29,29%
Acqua del rubinetto	90,31%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	60,00%	71,51%
Vetro	3,20%	63,42%
Alluminio	4,00%	51,77%
Organico	3,20%	54,37%
Pile	4,00%	49,30%
Carta	84,80%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	7,20%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	11,88%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA LAZIO: Frosinone, Latina, Viterbo

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	66,67%	92,31%
Casi certificati	0,00%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	54,40%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,00%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,00%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	0,00%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	3,96%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	1,98%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	0,00%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,00%	1,13%

LIGURIA

Tutti i Comuni capoluogo rispondono al questionario inviato ed entrano in classifica: **Genova (84°), Imperia (68°), La Spezia (66°), Savona (53°)**.

Una regione con edifici mediamente vecchi, dove **l'81,27% risulta costruito prima del 1974**, contro il 59,47% nazionale, con il **19,86% delle scuole ubicate in edifici storici** e un significativo **9,13% in edifici in affitto**.

In una regione dove **solo il 20,92% degli edifici scolastici risulta in area a rischio sismico**, ben il **73,68%** sono stati **sottoposti a verifica di vulnerabilità sismica**, **l'1,27% costruito secondo criteri antisismici e nessuno secondo quelli della bioedilizia**.

Gli **edifici che necessitano di interventi di manutenzione urgente sono il 36,71%**, quasi in linea con il dato nazionale pari al 35,79%, mentre sono il **78,72% quelli che hanno beneficiato di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni**, il 56,40% quelli a livello nazionale.

Se gli edifici in possesso di **collaudo statico (18,09%), idoneità statica (24,82%), certificazione igienico-sanitaria (33,33%), prevenzione incendi (13,48%)**, sono tutti sotto la media nazionale, sopra ad essa risultano quelli con **certificato di agibilità (69,20%)**, un dato quest'ultimo che però risulta poco comprensibile viste le percentuali delle altre certificazioni.

Sul fronte servizi messi a disposizione delle scuole e buone pratiche rileviamo che solo il 14,45% degli edifici usufruisce del servizio di scuolabus, il 2,28% di quello di pedibus, contro rispettivamente 25,89% e 4,98% del dato medio nazionale.

Tutti i **Comuni liguri** dichiarano di **finanziare progetti educativi e iniziative per gli under 14**.

Solo il **22,81% degli edifici scolastici** presenta **attraversamenti pedonali** nelle aree antistanti, lo **0,76% semafori pedonali**, il **3,80% nonni vigili**, lo **0,38% piste ciclabili**, il **12,17% transenne parapetonali**.

Di molto sotto la media nazionale il dato sulla **percentuale di prodotti biologici nei pasti delle mense** pari al **30%**, contro il 56,29% nazionale, positivo che nel **92,76% delle mense** vengano **utilizzati piatti in ceramica o riutilizzabili**.

La **raccolta differenziata** vede un ottimo dato percentuale rispetto alla **carta (96,58%)** ma valori assolutamente negativi rispetto agli altri materiali: **plastica (13,31%), vetro (7,60%), alluminio (5,70%), organico (14,07%), pile (1,14%), toner e cartucce stampanti (2,66%)**.

Di quasi 5 punti sotto la media nazionale la **presenza di fonti rinnovabili negli edifici scolastici (7,80%)**.

Se il **monitoraggio dell'amianto risulta realizzato nel 100% degli edifici**, preoccupa il **60,28% di casi certificati**, a cui non segue un'adeguata bonifica visto che negli ultimi 2 anni risultano realizzati **interventi di bonifica solo nel 3,90% degli edifici**.

Monitoraggio che risulta invece assolutamente **non realizzato rispetto ad altre fonti d'inquinamento come il radon, elettrodotti, emittenti radio televisive, antenne cellulari**.

Questo nonostante vi siano un **42,11% di edifici posti in prossimità di antenne cellulari** e un **10,53% in prossimità di elettrodotti**. Molto elevato il dato sull'**inquinamento acustico** che riguarda il **36,84% degli edifici scolastici**.

TABELLA RIEPILOGATIVA LIGURIA: Genova, Imperia, La Spezia, Savona

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	48.242	1.362.935
Edifici scolastici	282	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	22,26%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,73%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	40,28%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	17,31%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	1,41%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	3,19%	2,90%
Caserme	1,06%	0,20%
Scuole	74,11%	90,91%
Edifici storici	19,86%	5,23%
Altra destinazione d'uso	1,77%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	9,13%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	1,27%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	73,68%	27,55%
Edifici con giardini	55,67%	62,89%
Edifici con palestre	58,87%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	36,71%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	78,72%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 24.945,51	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 29.478,25	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 3.659,38	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 4.226,54	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	18,09%	50,42%
Idoneità statica	24,82%	51,61%
Certificato di agibilità	69,20%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	33,33%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	13,48%	34,50%
Scale di sicurezza	49,29%	54,05%
Porte antipanico	91,13%	90,68%
Prove di evacuazione	98,73%	97,92%
Impianti elettrici a norma	83,69%	82,38%
Requisiti accessibilità	54,96%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	6,74%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA LIGURIA: Genova, Imperia, La Spezia, Savona

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	14,45%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	2,28%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	100,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	52,47%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	22,81%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	0,76%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	3,80%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,38%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	12,17%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	0,00%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	5,26%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	19,03%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	30,00%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	7,24%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	92,76%	56,21%
Cucina interna	30,83%	29,29%
Acqua del rubinetto	76,14%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	13,31%	71,51%
Vetro	7,60%	63,42%
Alluminio	5,70%	51,77%
Organico	14,07%	54,37%
Pile	1,14%	49,30%
Carta	96,58%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	2,66%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	7,80%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA LIGURIA: Genova, Imperia, La Spezia, Savona

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	60,28%	10,13%
Casi sospetti	1,77%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,90%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	3,19%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	20,92%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,71%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	10,53%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	1,27%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	42,11%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	10,53%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	36,84%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,00%	1,13%

LOMBARDIA

Tutti i Comuni capoluogo inviano i propri dati, Monza non viene inserita in graduatoria in quanto fornisce dati incompleti (meno del 50%), **Bergamo (35°), Brescia (21°), Como (30°), Cremona (22°), Lecco (15°), Lodi (28°), Mantova (41°), Milano (42°), Pavia, (52°), Sondrio (12°), Varese (27°).**

Il 72,55% degli edifici sono stati costruiti prima del 1974, contro il 59,47% nazionale, il 50,42% necessita di interventi di manutenzione urgente, il 35,79% la media nazionale, il 73,63% ha goduto di interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni.

La Lombardia è una regione che investe su ogni singolo edificio mediamente il doppio rispetto al dato medio nazionale sia per la manutenzione straordinaria che per l'ordinaria.

Milano, Lecco e Lodi, presenti nella top ten dei comuni che investono di più per la manutenzione straordinaria e in quella sull'ordinaria.

Sono il 59,87% gli edifici in possesso del certificato di agibilità, il 47,91% quelli con collaudo statico, il 66,63% con certificazione antincendi, il 63,89% con impianti elettrici a norma, dati per lo più sotto la media nazionale eccezione fatta per quello di agibilità. Ottimo il dato sull'accessibilità di cui il 92,97% degli edifici dispone.

Sul fronte della mobilità casa-scuola mentre risulta carente il servizio di scuolabus di cui beneficiano solo il 15,61% degli edifici, ottimo risulta quello di pedibus (12,51%), rispetto al 4,98% del dato medio nazionale, che permette ai ragazzi di andare a scuola a piedi accompagnati da adulti.

Ancora buone pratiche per le amministrazioni della Lombardia sul fronte della sicurezza nelle aree antistanti la scuola: ha attraversamenti pedonali l'88,24% degli edifici, il 30,15% transenne parapetonali, il 12,50% piste ciclabili nelle aree intorno, il 6,48% si trova all'interno di parchi urbani.

Anche la raccolta differenziata presenta dati positivi visto che per tutti i materiali ricaviamo valori percentuali sopra la media nazionale.

Tante quindi le buone pratiche ma anche qualche dato negativo: è solo del 35,73% la media dei prodotti biologici nei pasti delle mense scolastiche, ben il 62,64% utilizza piatti in plastica/carta, solo il 16,35% dispone di una cucina interna. Buono il dato sull'acqua di rubinetto utilizzata nell'88,19% delle mense.

Mentre di poco sotto il dato medio nazionale, pari al 12,40%, risulta quello sull'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (10,21%).

Anche i monitoraggi presentano dati allarmanti. Se infatti il monitoraggio dell'amianto (90,91%) si pone poco sotto la media nazionale, a fronte di casi certificati e sospetti superiori alla media, quello del radon risulta realizzato solo nel 18,18% degli edifici, sono il 32,05% quelli a livello nazionale.

Sono rispettivamente il 25% e il 20% i monitoraggi effettuati sugli elettrodotti e le emittenti in prossimità di edifici scolastici. Monitoraggi che hanno portato a rilevare un 2,76% di edifici posti in prossimità di elettrodotti, 2,87% di emittenti radio TV, 11,33% di antenne cellulari.

**TABELLA RIEPILOGATIVA LOMBARDIA: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco,
Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese**

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	171.771	1.362.935
Edifici scolastici	839	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	5,97%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	22,74%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	43,84%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	24,27%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	3,18%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,25%	2,90%
Caserme	0,75%	0,20%
Scuole	90,45%	90,91%
Edifici storici	6,78%	5,23%
Altra destinazione d'uso	1,76%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	1,87%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,75%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	1,76%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	62,81%	27,55%
Edifici con giardini	92,61%	62,89%
Edifici con palestre	61,78%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	50,42%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	73,63%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 70.491,12	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 59.726,16	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 19.906,07	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 20.331,64	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	47,91%	50,42%
Idoneità statica	45,77%	51,61%
Certificato di agibilità	59,87%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	66,63%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	34,92%	34,50%
Scale di sicurezza	66,51%	54,05%
Porte antipanico	99,17%	90,68%
Prove di evacuazione	97,02%	97,92%
Impianti elettrici a norma	63,89%	82,38%
Requisiti accessibilità	92,97%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	7,38%	14,50%

**TABELLA RIEPILOGATIVA LOMBARDIA: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco,
Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese**

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	15,61%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	12,51%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	77,78%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	67,65%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	88,24%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	5,15%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	0,74%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	12,50%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	30,15%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	1,30%	0,98%
Edifici in ZTL	1,94%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	6,48%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	4,54%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	94,92%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	35,73%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	62,64%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	4,12%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	33,93%	56,21%
Cucina interna	16,35%	29,29%
Acqua del rubinetto	88,19%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	79,02%	71,51%
Vetro	81,53%	63,42%
Alluminio	73,66%	51,77%
Organico	82,96%	54,37%
Pile	83,67%	49,30%
Carta	92,25%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	72,94%	53,90%
Altro	8,34%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	72,59%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	10,21%	12,40%

**TABELLA RIEPILOGATIVA LOMBARDIA: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco,
Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese**

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	90,91%	92,31%
Casi certificati	11,44%	10,13%
Casi sospetti	2,86%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,22%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	18,18%	32,05%
Casi certificati	0,12%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,12%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	1,55%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	0,00%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,24%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	2,76%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	9,09%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	25,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	2,87%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	9,09%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	20,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	11,33%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	9,09%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	18,78%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	7,73%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	12,98%	9,24%
Industrie entro 1 km	1,76%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	1,01%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,25%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,50%	0,56%
Autostrada entro 1 km	16,33%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	2,36%	1,13%

MARCHE

Sono **Ancona (51^o)**, **Ascoli Piceno (78^o)**, **Macerata (32^o)**, **Pesaro (48^o)** i Comuni capoluogo a partecipare all'indagine inviando i loro dati.

Una regione dove a fronte di un **83,77% di edifici posti in aree a rischio sismico**, non si rilevano **edifici costruiti secondo criteri antisismici** e solo nell'**8%** è stata realizzata la **verifica di vulnerabilità sismica**.

A fronte di un **84,72% di edifici che hanno beneficiato di interventi per la manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni**, sono il **21,43%** quelli che necessitano di **interventi di manutenzione urgente**, un dato di 14 punti percentuali sotto la media nazionale.

Tutti gli edifici dispongono di **porte antipanico**, in **tutti** vengono **realizzate prove di evacuazione**, il **59%** ha ottenuto il certificato di **collaudo statico**, il **58%** quello di **prevenzione incendi**, il **94,16%** **impianti elettrici a norma**, tutti dati sopra la media nazionale. Inferiori quello sul **certificato di agibilità (12%)**, rispetto a un 58,08% del dato medio nazionale, e di **certificazione igienico-sanitaria (53,25%)**, contro un 71,98% nazionale.

Tutti i comuni dichiarano di finanziare progetti educativi e progetti-iniziative per gli under 14.

Sono ben il **64,94%** **gli edifici che usufruiscono del servizio di scuolabus**, **9,09%** quelli **raggiungibili da pedibus**, **nessun edificio risulta invece raggiungibile da piste ciclabili**.

Nel **91,67%** degli edifici sono presenti **nonni vigili**, generalmente volontari che gestiscono il traffico in entrata e uscita da scuola, nel **2,67%** sono presenti **semafori pedonali**.

Nelle mense scolastiche è del **41,67%** **la percentuale di prodotti biologici utilizzati**, del 56,29% quella nazionale, sono l'**83,67%** **quelle che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili**. Solo l'**8,85%** **dispone delle cucine interne**, 29,29% il dato nazionale, il **44,90%** **serve acqua del rubinetto**, contro il 62,93% della media nazionale.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata **dati positivi rispetto alla media nazionale per plastica (98,97%), vetro (63,92%), organico (77,32%), carta (100%), e negativi per alluminio (50,52%), pile (15,46%), toner e cartucce stampanti (24,74%)**

Energie rinnovabili presenti nel 13,64% degli edifici, contro il 12,40% nazionale.

Negativi i dati sul fronte dei **monitoraggi indoor**: quello **dell'amianto è realizzato nel 75%** degli edifici, **in nessun edificio è stato effettuato quello del radon**.

Niente monitoraggi anche rispetto alle fonti d'inquinamento ambientale come **elettrodotti, antenne cellulari, emittenti radio televisive**.

Unico dato il **3,90%** di edifici entro **1 km dall'autostrada**.

TABELLA RIEPILOGATIVA MARCHE: Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	26.591	1.362.935
Edifici scolastici	154	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	2,60%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	7,79%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	44,81%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	37,01%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	7,79%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	1,30%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	96,10%	90,91%
Edifici storici	1,95%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,65%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	1,95%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	0,00%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	8,00%	27,55%
Edifici con giardini	94,81%	62,89%
Edifici con palestre	50,00%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	21,43%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	84,72%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 20.542,64	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 18.007,75	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 2.829,46	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 2.829,46	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	59,00%	50,42%
Idoneità statica	9,00%	51,61%
Certificato di agibilità	12,00%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	53,25%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	58,00%	34,50%
Scale di sicurezza	64,29%	54,05%
Porte antipanico	100,00%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	94,16%	82,38%
Requisiti accessibilità	87,01%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	14,43%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA MARCHE: Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	64,94%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	9,09%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	100,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	88,89%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	97,22%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	2,78%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	91,67%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	2,78%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	3,09%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	1,03%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	79,65%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	41,67%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	15,31%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	4,08%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	83,67%	56,21%
Cucina interna	8,85%	29,29%
Acqua del rubinetto	44,90%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	98,97%	71,51%
Vetro	63,92%	63,42%
Alluminio	50,52%	51,77%
Organico	77,32%	54,37%
Pile	15,46%	49,30%
Carta	100,00%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	24,74%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	27,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	13,64%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA MARCHE: Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	75,00%	92,31%
Casi certificati	0,00%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,95%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	34,42%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	83,77%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,00%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,00%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	0,00%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	3,90%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,65%	1,13%

MOLISE

Su due Comuni capoluogo solo **Campobasso (59^o)** invia i dati, la graduatoria regionale pertanto è riferita solo a questa città.

Edifici mediamente nuovi rispetto alla media nazionale visto che il **62,50% risulta edificato dopo il 1974**, contro il 40,53% del dato nazionale.

Edifici di più recente costruzione, con una minore **necessità di interventi di manutenzione urgente (20,83%)**, contro il 35,79% nazionale, ma con una **media di investimento per la manutenzione straordinaria per singolo edificio triplicata rispetto a quella nazionale**, mentre **quella ordinaria risulta inferiore del 79%**.

Rispetto alle certificazioni abbiamo dati in bianco e nero. Se infatti il **91,67% degli edifici ha il certificato di collaudo statico, il 100% porte antipanico, impianti elettrici a norma e requisiti di accessibilità**, solo il **12,50% risulta possedere il certificato di agibilità**, l'**8,33%** di quello di **prevenzione incendi**, il **12,50%** igienico-sanitaria.

Dati completamente divergenti anche rispetto alla mobilità: il **100% degli edifici è servito da scuolabus**, **nessun servizio di pedibus** risulta invece attivato.

Quanto alla sicurezza fuori scuola sono il **29,17%** gli edifici **con aree di sosta per le auto**, **83,33%** quelli **con attraversamenti pedonali** mentre **nessuno** risulta avere **semafori pedonali, nonni vigili, piste ciclabili nelle aree antistanti, transenne parapedonali**, così come **nessuno** risulta posto in **isole pedonali, ZTL, parchi urbani, Zone 30**.

In **tutte le mense** risultano **somministrati pasti biologici**, con una **media del 40%**, così come vengono utilizzati piatti in plastica/carta.

Nessun dato ci viene fornito sulla **raccolta differenziata** nelle scuole.

In nessun edificio risultano installati **impianti d'energia rinnovabile**.

In tutti gli edifici sono stati realizzati monitoraggi per rilevare la presenza di amianto, che non risulta presente, **in nessun edificio è effettuato quello del radon**.

Niente monitoraggi anche rispetto alle fonti d'inquinamento ambientale come **elettrodotti, antenne cellulari, emittenti radio televisive**.

TABELLA RIEPILOGATIVA MOLISE: Campobasso

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	5.064	1.362.935
Edifici scolastici	24	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,33%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	29,17%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	58,33%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	4,17%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,00%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	91,67%	90,91%
Edifici storici	0,00%	5,23%
Altra destinazione d'uso	8,33%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	0,00%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	25,00%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	75,00%	27,55%
Edifici con giardini	33,33%	62,89%
Edifici con palestre	37,50%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	20,83%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	58,33%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 107.500,00	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 38.516,67	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 2.083,33	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 2.083,33	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	91,67%	50,42%
Idoneità statica	0,00%	51,61%
Certificato di agibilità	12,50%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	12,50%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	8,33%	34,50%
Scale di sicurezza	66,67%	54,05%
Porte antipanico	100,00%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	100,00%	82,38%
Requisiti accessibilità	100,00%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	0,00%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA MOLISE: Campobasso

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	100,00%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,00%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	N.P	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziative per gli under 14	N.P	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	29,17%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	83,33%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	0,00%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	0,00%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	0,00%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	0,00%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	0,00%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	100,00%	83,28%
Pasti interamente biologici	50,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	40,00%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	100,00%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	0,00%	56,21%
Cucina interna	0,00%	29,29%
Acqua del rubinetto	0,00%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	N.P	71,51%
Vetro	N.P	63,42%
Alluminio	N.P	51,77%
Organico	N.P	54,37%
Pile	N.P	49,30%
Carta	N.P	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	N.P	53,90%
Altro	N.P	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA MOLISE: Campobasso

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	0,00%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	100,00%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,00%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,00%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	0,00%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	0,00%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,00%	1,13%

PIEMONTE

Tutti i Comuni capoluogo di provincia partecipano all'indagine e entrano in graduatoria: **Alessandria (13°), Asti (8°), Biella (18°), Cuneo (40°), Novara (55°), Torino (11°), Verbania (3°), Vercelli (20°).**

Con 2 Comuni entro i primi 10 della classifica e 6 tra i primi 20, il Piemonte insieme all'Emilia Romagna e alla Toscana è regione capofila sulla qualità delle strutture e dei servizi.

Nonostante una bassa percentuale di edifici di recente costruzione, **solo il 25,15% risulta costruito dopo il 1975** e di questo il **2,03% dopo il 1990**, contro dati nazionali rispettivamente del 40,53% e del 7,00%, sono **solo il 24,25% quelli che necessitano di manutenzione urgente**, 35,79% il dato nazionale.

La bassa percentuale di necessità d'interventi è probabilmente legata all'alta percentuale di **edifici che negli ultimi 5 anni hanno già beneficiato di interventi di manutenzione straordinaria (78,96%)**, rispetto al 56,40% del dato nazionale.

Poca necessità di interventi ma con molti investimenti: **per la manutenzione straordinaria l'investimento per singolo edificio risulta quasi doppio rispetto quello medio nazionale.**

Sopra la media anche i dati sulle certificazioni per quanto riguarda: collaudo statico (59,32%), agibilità (74,15%), certificazione igienico-sanitaria (79,16%), impianti elettrici a norma (98,20%), requisiti di accessibilità (92,59%). Unico dato in contro tendenza quello di prevenzione incendi (**19,44%**) di 15 punti percentuali sotto la media nazionale.

Comuni piemontesi le cui scuole risultano un'eccellenza sul fronte delle buone pratiche e dei servizi a disposizione delle istituzioni scolastiche. Il **57,11% degli edifici usufruisce del servizio di scuolabus**, il **5,61% di quello di pedibus.**

In tutte le mense vengono serviti pasti biologici anche se la **media dei prodotti biologici nei pasti (53,13%)** risulta di poco sotto la media nazionale. Buono il dato sulle **cucine interne alle mense**, presenti nel **33,58% degli edifici** e quello sulla somministrazione di acqua del rubinetto (83,11%)

Dati di eccellenza sul fronte **raccolta differenziata** che viene realizzata **in tutte le scuole per plastica, vetro, carta, nel 93,99% per l'alluminio, nel 99,80% per l'organico, per il 79,56% per le pile e per il 75,95% per toner e cartucce per stampanti.**

Sotto la media il dato sull'utilizzo delle fonti di energie rinnovabili (6,61%).

Il **monitoraggio dell'amianto** è stato **realizzato in tutti gli edifici scolastici** con il risultato di **15,83% di casi certificati.** Sono state il **9,42% le bonifiche fatte negli ultimi 2 anni.**

E' il **75% degli edifici** ad essere stato **monitorato** per rilevare la **presenza di radon**, **2,40% i casi certificati.**

Per quanto riguarda l'esposizione degli edifici a situazioni di rischio ambientale, sono **l'1% gli edifici in prossimità di elettrodotti**, il **2,91% quelli vicino a emittenti radio-televisive**, il **22,37% in prossimità di antenne cellulari.**

La maggior situazione di rischio è costituita dalla **presenza di discariche tra 1 e 5 km del 33,27% degli edifici scolastici.** Sono il **5,01% quelli esposti a inquinamento acustico.**

**TABELLA RIEPILOGATIVA PIEMONTE: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara,
Torino, Verbania, Vercelli**

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	111.543	1.362.935
Edifici scolastici	499	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	10,75%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	19,47%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	44,62%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	23,12%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	2,03%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	1,74%	2,90%
Caserme	0,69%	0,20%
Scuole	67,36%	90,91%
Edifici storici	29,51%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,69%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	1,40%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,20%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	0,80%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	1,69%	27,55%
Edifici con giardini	88,38%	62,89%
Edifici con palestre	61,92%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	24,25%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	78,96%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 63.533,31	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 41.085,82	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 5.544,03	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 5.861,54	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	59,32%	50,42%
Idoneità statica	44,29%	51,61%
Certificato di agibilità	74,15%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	79,16%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	19,44%	34,50%
Scale di sicurezza	71,34%	54,05%
Porte antipanico	98,60%	90,68%
Prove di evacuazione	98,51%	97,92%
Impianti elettrici a norma	98,20%	82,38%
Requisiti accessibilità	92,59%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	1,00%	14,50%

**TABELLA RIEPILOGATIVA PIEMONTE: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara,
Torino, Verbania, Vercelli**

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	57,11%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	5,61%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	87,50%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	87,50%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	28,94%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	37,66%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	1,06%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	28,30%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	4,89%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	14,26%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	1,91%	0,98%
Edifici in ZTL	5,53%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	1,49%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	6,38%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	100,00%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	53,13%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	31,71%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	4,88%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	57,97%	56,21%
Cucina interna	33,58%	29,29%
Acqua del rubinetto	83,11%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	100,00%	71,51%
Vetro	100,00%	63,42%
Alluminio	93,99%	51,77%
Organico	99,80%	54,37%
Pile	79,56%	49,30%
Carta	100,00%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	75,95%	53,90%
Altro	5,81%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	92,39%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,61%	12,40%

**TABELLA RIEPILOGATIVA PIEMONTE: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara,
Torino, Verbania, Vercelli**

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	15,83%	10,13%
Casi sospetti	1,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	9,42%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	75,00%	32,05%
Casi certificati	2,40%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	6,21%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	0,00%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,80%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	1,00%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	2,91%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	22,37%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	12,50%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	6,01%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	33,27%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,20%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,80%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	2,81%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	5,01%	11,36%
Benzina entro 60 m	1,12%	1,13%

PUGLIA

Bari (67°), Brindisi (73°), Foggia (83°), Lecce (23°), Taranto (76°) le città che inviano i propri dati. **Lecce** la prima città del sud in graduatoria.

Il **patrimonio immobiliare scolastico** risulta per il **51,26% costruito prima del 1974** con una percentuale del **10,69% edificato tra il 1991 e il 2011**. **Nessun edificio** risulta **costruito secondo i criteri della bioedilizia**, solo un **1,05% con criteri antisismici**. **Gli edifici scolastici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni sono il 37,04%** mentre **quelli in attesa di interventi di manutenzione urgente sono ancora il 40,61%**. Sotto la media nazionale il dato sugli investimenti per la manutenzione ordinaria, poco sopra quello per l'ordinaria.

Percentuali più basse del dato nazionale sono quelle riguardanti le certificazioni. Quelli più indicativi sono i dati relativi al **collaudo statico (28,26%)**, **all'agibilità (13,58%)**, alla **certificazione igienico-sanitaria (64,51%)**, **prevenzione incendi (50,31%)**, ma anche **scale di sicurezza (38,89%)**, **porte antipanico (75%)**, **impianti elettrici a norma (66,05%)** e ai **generici requisiti di accessibilità (70,68%)**.

Buoni segnali sul fronte di alcune buone pratiche e servizi, le scuole servite da **scuolabus sono il 55,07%**, il **13,57% è dotato di impianti ad energia rinnovabile**.

Sono il **20,77% i pasti interamente biologici serviti nelle mense**, contro i 5,95% a livello nazionale, la **media dei prodotti biologici nei pasti (50%)** risulta tuttavia inferiore a quella nazionale (59,29%). **Tutte le mense utilizzano piatti in plastica/carta**.

Vetro, pile, carta e toner sono tutti differenziati per il 70,56%, valore sopra la media degli stessi materiali; **non prevista la raccolta dell'organico**, mentre **l'alluminio si ferma all'11,21%**.

Sono stati effettuati monitoraggi sulla presenza di amianto nel 75% delle scuole, di radon nel 25% dei casi, nessun Comune effettua quelli sugli elettrodotti, sulle emittenti radio televisive, sulle antenne cellulari.

Carenza di monitoraggi e percentuali sotto la media nazionale per quanto riguarda tutte le situazioni di rischio ambiente, con l'eccezione del **rischio industriale entro 1 km (0,93%)**, contro lo 0,86% del dato nazionale, oltre alla presenza di **aeroporti entro 1 km dagli edifici scolastici (0,93%)**.

TABELLA RIEPILOGATIVA PUGLIA: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	56.953	1.362.935
Edifici scolastici	324	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	1,26%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,52%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	33,96%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	40,57%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	10,69%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	1,32%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	97,03%	90,91%
Edifici storici	1,65%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,00%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	4,66%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	1,05%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	0,00%	27,55%
Edifici con giardini	59,57%	62,89%
Edifici con palestre	48,46%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	40,61%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	37,04%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 10.793,36	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 9.697,53	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 10.540,12	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 10.256,17	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	28,26%	50,42%
Idoneità statica	16,36%	51,61%
Certificato di agibilità	13,58%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	64,51%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	50,31%	34,50%
Scale di sicurezza	38,89%	54,05%
Porte antipanico	75,00%	90,68%
Prove di evacuazione	93,52%	97,92%
Impianti elettrici a norma	66,05%	82,38%
Requisiti accessibilità	70,68%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	19,75%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA PUGLIA: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	55,07%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,67%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	75,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	100,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	75,00%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	88,57%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	1,43%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	14,29%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	7,14%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	2,86%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	3,45%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	1,15%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	87,50%	83,28%
Pasti interamente biologici	20,77%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	50,00%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	100,00%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	0,00%	56,21%
Cucina interna	0,00%	29,29%
Acqua del rubinetto	48,33%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	70,56%	71,51%
Vetro	70,56%	63,42%
Alluminio	11,21%	51,77%
Organico	0,00%	54,37%
Pile	70,56%	49,30%
Carta	70,56%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	70,56%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	46,43%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	13,57%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA PUGLIA: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	75,00%	92,31%
Casi certificati	0,00%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,03%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	25,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,37%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,37%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	26,90%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	2,54%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	0,37%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	2,03%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	0,00%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	1,54%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,93%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,93%	0,56%
Autostrada entro 1 km	0,31%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	1,52%	1,13%

SARDEGNA

Su 4 Comuni che inviano i dati solo due, **Cagliari (47%)** e **Sassari (89%)**, entrano in graduatoria. **Oristano e Nuoro inviano dati incompleti** (inferiori al 50%) e pertanto restano esclusi. La tabella regionale riporta i dati dei soli Comuni in graduatoria.

Gli edifici scolastici, per lo più **successivi al 1974 (64,58%)**, nascono prevalentemente come **scuole (93,06%)**, **nessuno è stato costruito secondo criteri antisismici o della bioedilizia, non pervenuto il dato sulla verifica di vulnerabilità sismica. Nessuna scuola è in edifici in affitto.**

In linea con il dato nazionale (35,79%), le **scuole sarde che necessitano di manutenzione urgente (37,50%)**, mentre quelle che **hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni sono l'84,03%** (56,40% il dato nazionale). Un'elevata manutenzione che da quanto dichiarato ha portato buoni risultati sul fronte delle certificazioni visto **tutte le scuole sono in possesso del certificato di agibilità, igienico-sanitario, impianti elettrici a norma. Sotto la media nazionale i parametri del collaudo statico (37,66%), prevenzione incendi (31,17%), requisiti di accessibilità (71,43%).**

Servizi e buone pratiche sembrano essere il punto debole delle due amministrazioni sarde.

Eccetto il **servizio di scuolabus garantito al 46,53%** degli edifici e la **presenza di nonni vigili nei pressi delle scuole (53,25%) per regolare il traffico in entrata e uscita**, tutti gli altri servizi legati alla mobilità casa-scuola come il **pedibus e le piste ciclabili**, o alla sicurezza nelle aree antistanti la scuola come i **semafori pedonali e le transenne parapetonali, non risultano attivati.**

Se vengono serviti **pasti bio in tutte le mense scolastiche, la media dei prodotti biologici nei pasti è del 42,50%**. Utilizzati **piatti di plastica o carta nell'84,43%** delle mense, in un modesto **6,56%** viene servita acqua del rubinetto. La differenziata passa dal **100%** della carta, al **53,47%** di plastica e organico, fino a prevedere la non raccolta per vetro, alluminio, pile, toner e cartucce per stampanti.

Spicca il dato riguardante la presenza di **energie rinnovabili nelle scuole** visto che sono il **23,38%** quelle che le utilizzano, rispetto al 12,40% del dato nazionale.

Dal punto di vista del rischio ambientale su **tutti gli edifici è stato realizzato il monitoraggio dell'amianto, con un significativo 32,64%** di casi certificati, purtroppo solo nel **2,78%** sono stati realizzati interventi di bonifica negli ultimi 2 anni.

Ci sono **edifici in prossimità di elettrodotti (2,60%)**, in **prossimità di emittenti radio-tv (33,77%) e antenne cellulari (40,26%)**, questi ultimi dati di molto al di sopra della media nazionale. Ben il **15,58%** si trova a meno di un km da strutture militari.

TABELLA RIEPILOGATIVA SARDEGNA: Cagliari, Sassari

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	11.604	1.362.935
Edifici scolastici	144	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	0,69%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	6,94%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	27,78%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	50,69%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	13,89%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,69%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	93,06%	90,91%
Edifici storici	4,86%	5,23%
Altra destinazione d'uso	1,39%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	1,39%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	0,00%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	n.p.	27,55%
Edifici con giardini	88,19%	62,89%
Edifici con palestre	44,44%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	37,50%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	84,03%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 10.536,46	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 44.909,09	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 23.522,57	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 20.129,87	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	37,66%	50,42%
Idoneità statica	40,26%	51,61%
Certificato di agibilità	100,00%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	31,17%	34,50%
Scale di sicurezza	42,86%	54,05%
Porte antipanico	100,00%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	100,00%	82,38%
Requisiti accessibilità	71,43%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	9,03%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA SARDEGNA: Cagliari, Sassari

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	46,53%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,00%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziative per gli under 14	0,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	0,00%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	0,00%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	0,00%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	53,25%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,00%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	0,00%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	N.P	0,98%
Edifici in ZTL	N.P	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	N.P	2,49%
Edifici posti in Zone 30	N.P	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	100,00%	83,28%
Pasti interamente biologici	3,63%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	42,50%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	84,43%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	15,57%	56,21%
Cucina interna	38,52%	29,29%
Acqua del rubinetto	6,56%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	53,47%	71,51%
Vetro	0,00%	63,42%
Alluminio	0,00%	51,77%
Organico	53,47%	54,37%
Pile	0,00%	49,30%
Carta	100,00%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	0,00%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	N.P	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	23,38%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA SARDEGNA: Cagliari, Sassari

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	32,64%	10,13%
Casi sospetti	0,69%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,78%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,00%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	0,00%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	2,60%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	33,77%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	40,26%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	15,58%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	15,58%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	0,00%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	N.P.	1,13%

SICILIA

Sono sette i Comuni capoluogo che partecipano all'indagine, Siracusa invia dati incompleti (inferiori al 50%) e pertanto non è inserita in graduatoria, **Caltanissetta (56°), Catania (62°), Enna (81°), Palermo (87°), Ragusa (63°), Trapani (75°)**.

Gli edifici costruiti dopo il 1974 sono il 40,62%, in linea con il dato nazionale, di questi ben il **19,73% risulta edificato dopo il 1990**, contro il 7% nazionale. Edifici quindi mediamente nuovi ma con una **maggiore necessità di interventi di manutenzione urgente (57,71%)**, contro il 35,79% nazionale, e una **media di investimento per la manutenzione straordinaria per singolo edificio di ben il 21% inferiore a quella nazionale**, mentre **quella ordinaria risulta ridotta del 67%**.

Rispetto alle certificazioni tutti i valori si fermano sotto la media nazionale: **solo il 28,38% degli edifici hanno il certificato di collaudo statico, il 36,38 quello di agibilità, il 49,52% impianti elettrici a norma, il 25,52 il certificato di prevenzione incendi, il 50,69% la certificazione igienico-sanitaria**.

Dati completamente negativi rispetto alla mobilità: **solo il 4,57% degli edifici è servito da scuolabus, nessun servizio di pedibus risulta invece attivato, 0,38% gli edifici con piste ciclabili nelle aree antistanti**.

Quanto alla sicurezza fuori scuola si alternano dati positivi e negativi: sono il **49,43% gli edifici con aree di sosta per le auto, 91,95% quelli con attraversamenti pedonali, 16,09% con semafori pedonali, nessuna presenza di nonni vigili, 7,66% con transenne parapedonali**. Nessun edificio risulta posto in **parchi urbani solo lo 0,82% in ZTL, lo 0,41% in Zone 30**.

Sono il 91,67% le mense dove risultano somministrati pasti biologici, con una media del 47,50%, del 59,29% quella nazionale. Nel 69,93% vengono utilizzati piatti in plastica o carta.

I dati sulla raccolta differenziata ci restituiscono valori sopra la media nazionale per tutti i materiali, fanno eccezione carta e toner.

Poco sopra la media gli edifici dove sono stati installati impianti d'energia rinnovabile (13,90%).

Nell'80% degli edifici sono stati realizzati monitoraggi per rilevare la presenza di amianto, che risulta presente per il 4,67%. Sono invece il **33,33% quelli in cui è stato effettuato quello del radon**.

Niente monitoraggi rispetto a fonti d'inquinamento ambientali come elettrodotti e emittenti radio televisive. Monitorate invece il 33,33% delle antenne cellulari poste nei pressi degli edifici scolastici. I maggiori fattori di rischio ambientale derivano dalla presenza di ben il **14,10% di edifici a una distanza tra 1 e 5 km da aeroporti (9,24% il dato nazionale) e un 7,62% da strutture militari**.

**TABELLA RIEPILOGATIVA SICILIA:
Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo, Ragusa, Trapani**

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	126.269	1.362.935
Edifici scolastici	525	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	3,87%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,28%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	46,23%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	20,89%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	19,73%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	18,91%	2,90%
Caserme	0,19%	0,20%
Scuole	74,07%	90,91%
Edifici storici	4,29%	5,23%
Altra destinazione d'uso	2,53%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	8,24%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	24,85%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	11,56%	27,55%
Edifici con giardini	29,52%	62,89%
Edifici con palestre	49,90%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	57,71%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	19,05%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 27.910,45	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 11.842,80	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 3.237,55	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 1.877,36	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	28,38%	50,42%
Idoneità statica	41,71%	51,61%
Certificato di agibilità	36,38%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	50,69%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	25,52%	34,50%
Scale di sicurezza	36,95%	54,05%
Porte antipanico	67,81%	90,68%
Prove di evacuazione	98,63%	97,92%
Impianti elettrici a norma	49,52%	82,38%
Requisiti accessibilità	61,52%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	4,04%	14,50%

**TABELLA RIEPILOGATIVA SICILIA:
Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo, Ragusa, Trapani**

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	4,57%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	0,00%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	0,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	49,43%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	91,95%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	16,09%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	0,00%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	0,38%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	7,66%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,41%	0,98%
Edifici in ZTL	0,82%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	0,00%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,41%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	91,67%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	47,50%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	69,93%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	18,88%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	11,19%	56,21%
Cucina interna	16,03%	29,29%
Acqua del rubinetto	0,00%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	76,63%	71,51%
Vetro	72,03%	63,42%
Alluminio	53,26%	51,77%
Organico	58,24%	54,37%
Pile	55,94%	49,30%
Carta	76,63%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	53,26%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	29,69%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	13,90%	12,40%

**TABELLA RIEPILOGATIVA SICILIA:
Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo, Ragusa, Trapani**

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	80,00%	92,31%
Casi certificati	4,67%	10,13%
Casi sospetti	0,61%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	3,04%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	33,33%	32,05%
Casi certificati	0,19%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,19%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,19%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,57%	0,07%
Rischio sismico	86,67%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	1,04%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	3,07%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	22,63%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	11,11%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	33,33%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,00%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	7,62%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	14,10%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	2,48%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,38%	0,56%
Autostrada entro 1 km	2,10%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,21%	1,13%

TOSCANA

Tutti i comuni toscani rispondono, posizionandosi per lo più nella parte alta della graduatoria dove spiccano **Prato (4°)**, **Siena (14°)**, **Firenze (17°)** e **Livorno (19°)**, mentre a metà graduatoria si **posizionano Massa (36°)** e **Pistoia (46°)**, oltre **Pisa (57°)** e **Grosseto (61°)**. Il **patrimonio immobiliare scolastico** in linea con il dato nazionale risulta essere per la maggior parte **costruito prima del 1974 (55,59%)** con una percentuale del **6,57% edificato tra il 1990 e il 2011** di cui gli edifici più recenti sono costruiti **secondo i criteri della bioedilizia per l'1,20% dei casi e antisismici per il 10,14%**. Gli **edifici scolastici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni sono il 65,57%** mentre **quelli che aspettano interventi di manutenzione urgente sono ancora il 22,68%**.

Percentuali pressoché più alte del dato nazionale sono quelle riguardanti le certificazioni. Quelli più indicativi sono i dati relativi **all'idoneità statica (75,43%)**, alla **certificazione igienico-sanitaria (85,98%)**, **prevenzione incendi (37,80%)**, ma anche **scale di sicurezza (56,87%)**, **porte antipanico (98,45%)**, **impianti elettrici a norma (99,31%)** e ai **generici requisiti di accessibilità (97,74%)**.

Puntano alle buone pratiche e ai servizi i comuni toscani, dotando le scuole di un **servizio scuolabus (51,37%)**, di **pasti bio nella quasi totalità delle mense scolastiche (92,52%)**, dove vengono utilizzati piatti in ceramica o materiali riutilizzabili (90,71%). **Plastica, vetro, alluminio, carta e organico sono tutti materiali differenziati** ma anche toner e pile rientrano tra i materiali che sono più raccolti nelle scuole. Anche il **risparmio energetico e l'utilizzo di rinnovabili sono pratiche eco utilizzate** nelle scuole toscane: **l'86,11% utilizza fonti d'illuminazione a basso consumo** e il **18,03% si è dotata di impianti ad energia rinnovabile**. Molto alte le percentuali che riguardano i **finanziamenti dei Comuni per i progetti educativi (100%)** e per **progetti-iniziativa rivolte agli under 14 (83,33%)**. Interessante anche il dato riguardante gli edifici scolastici con **aree di sosta per le auto (57,07%)**, 53,72% il dato nazionale.

Posizionate in zone sismiche (62,37%), le scuole toscane ed alto rischio ambientale: le scuole si trovano infatti a una distanza **da 1 e 5 km da industrie (10,31%)**, **aeroporti (14,09%)** e **strutture militari (15,12%)**. Buono il dato che ci arriva sui monitoraggi circa la **presenza di amianto effettuati in tutte le scuole, di radon (25%)**. Sono il **16,67%** i monitoraggi sugli elettrodotti in **prossimità degli edifici, il 20%** quelli sulle antenne cellulari.

**TABELLA RIEPILOGATIVA TOSCANA: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca,
Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena**

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	104.914	1.362.935
Edifici scolastici	582	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	6,22%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	10,83%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	38,54%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	37,83%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	6,57%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	3,39%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	91,19%	90,91%
Edifici storici	4,75%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,68%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	2,22%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	1,20%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	10,14%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	18,90%	27,55%
Edifici con giardini	90,81%	62,89%
Edifici con palestre	43,30%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	22,68%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	65,57%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 42.563,96	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 28.672,46	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 9.366,99	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 9.411,28	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	32,38%	50,42%
Idoneità statica	75,43%	51,61%
Certificato di agibilità	57,14%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	85,98%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	37,80%	34,50%
Scale di sicurezza	56,87%	54,05%
Porte antipanico	98,45%	90,68%
Prove di evacuazione	98,91%	97,92%
Impianti elettrici a norma	99,31%	82,38%
Requisiti accessibilità	97,74%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	10,02%	14,50%

**TABELLA RIEPILOGATIVA TOSCANA: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca,
Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena**

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	51,37%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	2,41%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	83,33%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	57,07%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	62,35%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	2,64%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	9,11%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	5,52%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	9,59%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,42%	0,98%
Edifici in ZTL	7,32%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	1,46%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	2,09%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	92,52%	83,28%
Pasti interamente biologici	38,84%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	66,22%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	1,62%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	2,21%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	90,71%	56,21%
Cucina interna	11,31%	29,29%
Acqua del rubinetto	26,64%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	81,44%	71,51%
Vetro	79,55%	63,42%
Alluminio	65,98%	51,77%
Organico	76,12%	54,37%
Pile	41,41%	49,30%
Carta	89,69%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	55,84%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	86,11%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	18,03%	12,40%

**TABELLA RIEPILOGATIVA TOSCANA: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca,
Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena**

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	5,50%	10,13%
Casi sospetti	0,86%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,12%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	25,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	10,48%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	62,37%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,17%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	3,61%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	10,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	16,67%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,43%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	17,62%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	20,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	20,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	10,31%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	15,12%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,52%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	14,09%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	4,47%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	1,03%	0,56%
Autostrada entro 1 km	3,95%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	8,76%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,63%	1,13%

TRENTINO ALTO ADIGE

Trento in vetta alla graduatoria di Ecosistema Scuola, Bolzano 16°.

Risultano discretamente giovani le scuole del Trentino Alto Adige: del **64,13% costruito post 1974**, che rispetto alla media nazionale indica un valore decisamente diverso e in controtendenza, il **29,35%** è stato **costruito dopo il 1990**. A questo si aggiunge che il **99,15%** del patrimonio edilizio nasce per essere adibito a scuola e che il **2,46%** sono gli **edifici costruiti secondo i principi della bioedilizia**.

Il **13,68%** degli edifici ha bisogno di **interventi di manutenzione urgente**, rispetto a una media nazionale che è del 35,79%, mentre è il **32,2% la percentuale di scuole che hanno goduto negli ultimi 5 anni di manutenzione straordinaria** rispetto al 56,4% del dato nazionale. Un dato questo che fa riflettere su quanto le due amministrazioni spendano in manutenzione straordinaria (il doppio!) rispetto all'ammontare nazionale.

Quello che emerge dai dati inviati è che questa regione punta molto sulle buone. Ben l'**84,62%** si è dotata di **certificazioni di collaudo statico** rispetto al 50,42% del dato nazionale, il **96,58%** ha il **certificato di agibilità** rispetto al 58,08% del dato nazionale, il **100% delle scuole** ha il **certificato igienico-sanitario** rispetto al 71,98% nazionale, il **75,21%** ha il **certificato di prevenzione incendi** rispetto al 34,50% del dato nazionale e il **62,39%** ha **scale di sicurezza** su 54,04% del dato nazionale. **Tutte le scuole** hanno effettuato **prove di evacuazione, hanno impianti elettrici a norma e requisiti di accessibilità**.

Ancora buone pratiche per le amministrazioni di Bolzano e Trento: **tutte le scuole praticano la raccolta differenziata**, è del **77,50** la **media percentuale di prodotti bio serviti nelle mense scolastiche** su un 56,29% del dato nazionale e **in tutte le mense vengono utilizzati piatti di ceramica o altri materiali riutilizzabili**. Molto utilizzato è il **pedibus**: il **15,38%** degli edifici su un dato nazionale che è del 4,98%, sceglie questo tipo di pratica. Inoltre le scuole delle due città **hanno attraversamenti pedonali (75,21%)**, gestiscono il traffico di entrata e uscita i **nonni vigili (70,09%)**, in aree intorno agli edifici esistono **piste ciclabili (43,59%)** e **più della metà degli edifici scolastici si trova all'interno di parchi urbani (51,28%)**.

Allineati i dati rispetto a quelli nazionali sul risparmio energetico e sull'utilizzo di energie alternative: il **53,85%** utilizza **illuminazione a basso consumo** (il dato nazionale è del 60,58%) **mentre il 12,82%** si dota di **energie pulite** (il dato nazionale è del 12,40%)

Ci si muove sulla questione amianto e radon e si provvede a monitorare la situazione. Emerge che l'**1,71%** sono i **casi certificati per la presenza di amianto** cui seguono **azioni di bonifica nell'0,85% dei casi**. Anche per il radon risulta esserci stato l'**1,71%** di **casi certificati**. Nonostante siano poche le situazioni di rischio in cui si trovano gli edifici scolastici di questo territorio, l'**8,55%** si trova in **prossimità di elettrodotti** e il **23,08%** ad **antenne cellulari**, va segnalato comunque che **non vengono effettuati monitoraggi**.

TABELLA RIEPILOGATIVA TRENINO ALTO ADIGE: Bolzano, Trento

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	17.009	1.362.935
Edifici scolastici	117	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,70%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	27,17%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	34,78%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	29,35%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,85%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	99,15%	90,91%
Edifici storici	0,00%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,00%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	4,20%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	2,56%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	0,00%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	49,57%	27,55%
Edifici con giardini	100,00%	62,89%
Edifici con palestre	58,12%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	13,68%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	32,20%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 58.230,77	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 73.685,02	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 12.206,99	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 12.671,52	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	84,62%	50,42%
Idoneità statica	63,25%	51,61%
Certificato di agibilità	96,58%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	75,21%	34,50%
Scale di sicurezza	62,39%	54,05%
Porte antipanico	71,79%	90,68%
Prove di evacuazione	100,00%	97,92%
Impianti elettrici a norma	100,00%	82,38%
Requisiti accessibilità	100,00%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	2,56%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA TRENTINO ALTO ADIGE: Bolzano, Trento

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	15,38%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	100,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	32,48%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	75,21%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	10,26%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	70,09%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	43,59%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	35,90%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,00%	0,98%
Edifici in ZTL	4,27%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	51,28%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	65,85%	83,28%
Pasti interamente biologici	17,80%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	77,50%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	0,00%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	100,00%	56,21%
Cucina interna	90,24%	29,29%
Acqua del rubinetto	100,00%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	100,00%	71,51%
Vetro	100,00%	63,42%
Alluminio	100,00%	51,77%
Organico	100,00%	54,37%
Pile	100,00%	49,30%
Carta	100,00%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	100,00%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	53,85%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	12,82%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA TRENTINO ALTO ADIGE: Bolzano, Trento

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	1,71%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,85%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	100,00%	32,05%
Casi certificati	1,71%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	0,85%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,85%	0,07%
Rischio sismico	0,00%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	8,55%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,00%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	23,08%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	0,85%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	0,00%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	2,56%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	2,56%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,00%	1,13%

UMBRIA

Si posiziona tra i primi dieci Comuni **Terni (10°)**, mentre **Perugia (39°)**.

Gli edifici scolastici umbri, per lo più **precedenti al 1974 (59,12%)**, nascono prevalentemente come **scuole (95,29%)**, di cui il **19,41%** è stato **costruito secondo criteri antisismici** (l'8,22% è il dato nazionale) e nel **39,41%** dei casi è stata eseguita la **verifica di vulnerabilità sismica**.

Molte scuole risiedono in **edifici in affitto (l'8,24%)**, il **93,53%** ha **giardini o aree verdi** nelle zone antistanti l'edificio, mentre il **28,24%** ha a disposizione **palestre e impianti sportivi**.

Rispetto al dato nazionale (35,79%), le **scuole umbre che necessitano di manutenzione urgente sono il 27,06%**, mentre quelle che **hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni sono il 52,35%** (56,40% il dato nazionale).

Conforta il dato sulle certificazioni la cui percentuale in alcuni casi risulta essere al di sopra del dato nazionale: **collaudo statico (69,41%)**, **agibilità (66,47%)**, **igienico-sanitaria (81,76%)** e **prevenzione incendi (56,47%)**. Inoltre il **100%** degli edifici dispone di **porte antipanco**, **l'88,24%** ha **impianti elettrici a norma** e il **98,82%** ha effettuato **prove di evacuazione**. Nel **24,12%** degli edifici sono stati effettuati **interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche**.

Servizi e buone pratiche sembrano essere di forte interesse per le due amministrazioni. **Tutte le scuole hanno aree di sosta per le auto e attraversamenti pedonali**, a disposizione degli alunni c'è il **servizio scuolabus** che serve il **75,88%** degli edifici e nel **44,12%** delle scuole ci sono **nonni vigili che regolamentano il traffico**. Vengono serviti **pasti bio nelle mense scolastiche (47,57%)**, utilizzati **materiali tipo plastica o carta per le stoviglie (50,49%)** e nel **72,82%** viene messa sui **tavoli acqua del rubinetto**, un dato al di sopra di quello nazionale (62,93%). Viene differenziato ogni tipo di materiale (anche se i dati sono più bassi rispetto al dato nazionale) ma vengono privilegiati **carta (98,82%)**, **plastica (68,24%)** e **vetro (55,88%)**.

Non spicca il dato riguardante la presenza di **energie alternative nelle scuole** visto che solo il **3,53%** lo utilizza rispetto al 12,40% della media nazionale. Buone notizie invece sul fronte delle fonti d'illuminazione a basso consumo dove rispetto al 60,58% del dato nazionale ben il **76,47%** delle scuole ha scelto **risparmiare energia**.

Dal punto di vista del rischio ambientale ci sono **edifici in prossimità di elettrodotti (1,76%)**, **in prossimità di emittenti radio-tv (3,53%)** e **antenne cellulari (1,18%)**. Ben il **24,12%** degli edifici si trova a una distanza inferiore ai 5 km da aree industriali (rispetto al 7,65% del dato nazionale), a **meno di un km da un'autostrada il 7,06%**, entro 60 m da un distributore di benzina lo **0,59%**.

In Umbria si è **provveduto a monitorare la situazione amianto nel 100%** delle scuole con una percentuale pari allo **0,59%** per ciò che riguarda le relative azioni di bonifica.

TABELLA RIEPILOGATIVA UMBRIA: Perugia, Terni

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	25.977	1.362.935
Edifici scolastici	170	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	1,26%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,58%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	45,28%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	32,70%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	8,18%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	0,00%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	95,29%	90,91%
Edifici storici	1,18%	5,23%
Altra destinazione d'uso	3,53%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	8,24%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	19,41%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	39,41%	27,55%
Edifici con giardini	93,53%	62,89%
Edifici con palestre	28,24%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	27,06%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	52,35%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 9.411,76	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 17.271,76	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 5.117,65	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 5.204,71	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	69,41%	50,42%
Idoneità statica	45,88%	51,61%
Certificato di agibilità	66,47%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	81,76%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	56,47%	34,50%
Scale di sicurezza	36,47%	54,05%
Porte antipanico	100,00%	90,68%
Prove di evacuazione	98,82%	97,92%
Impianti elettrici a norma	88,24%	82,38%
Requisiti accessibilità	75,88%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	24,12%	14,50%

TABELLA RIEPILOGATIVA UMBRIA: Perugia, Terni

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	75,88%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	2,94%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziative per gli under 14	50,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	100,00%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	100,00%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	1,76%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	44,12%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	6,47%	10,48%
Edifici con transenne parapetonali	3,53%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	1,76%	0,98%
Edifici in ZTL	2,94%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	0,00%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	0,00%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	47,57%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,00%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	47,50%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	50,49%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	0,00%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	49,51%	56,21%
Cucina interna	49,51%	29,29%
Acqua del rubinetto	72,82%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	68,24%	71,51%
Vetro	55,88%	63,42%
Alluminio	20,00%	51,77%
Organico	28,24%	54,37%
Pile	17,06%	49,30%
Carta	98,82%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	18,82%	53,90%
Altro	0,00%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	76,47%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,53%	12,40%

TABELLA RIEPILOGATIVA UMBRIA: Perugia, Terni

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	100,00%	92,31%
Casi certificati	0,00%	10,13%
Casi sospetti	0,00%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,59%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	0,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	1,76%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	73,53%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	29,41%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	1,76%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	3,53%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	1,18%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	0,00%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	24,12%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	0,00%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	0,00%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	1,76%	9,24%
Industrie entro 1 km	5,29%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,00%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,00%	0,56%
Autostrada entro 1 km	7,06%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	0,00%	11,36%
Benzina entro 60 m	0,59%	1,13%

VENETO

Posizionate per lo più da metà graduatoria in poi, **Belluno (37°)**, **Venezia (43°)**, **Treviso (60°)**, **Padova (69°)**, **Rovigo (70°)** e **Vicenza (71°)** rispondono alla richiesta dei dati, Padova decide di non inviare il questionario. I dati indicano un'edilizia scolastica non giovanissima (**il 59,3% degli edifici è stato costruito ante 1974**), gli immobili nascono come **scuole (93,44%)**, **abitazioni (1,91%)**, **edifici storici (4,37%)** e **altre costruzioni con altra destinazione d'uso (0,27%)**. Un'edilizia che non tiene conto dei **criteri costruttivi della bioedilizia (0,27%** rispetto allo 0,47% del dato nazionale) e **antisismici (0,82%** su 8,22% del dato nazionale) e dove **gli edifici che hanno avuto la verifica di vulnerabilità sismica** risultano percentualmente **la metà rispetto al dato nazionale (12,34%)**.

Rassicura quando le amministrazioni comunicano la situazione riguardante la **manutenzione straordinaria di cui hanno goduto negli ultimi 5 anni** gli edifici scolastici veneti (**62,21%**) sebbene in controtendenza ci sia il dato sulle certificazioni, ben al di sotto dei valori nazionali: **agibilità statica 29,36%**, **igienico-sanitaria 40,41%**, **prevenzione incendi 29,59%**. **Impianti elettrici a norma (93,99%)**, **requisiti di accessibilità (92,44%)** e **porte antipanico (94,26%)** sono gli elementi positivi rispetto a questa parte di graduatoria.

In Veneto si punta sulla **mobilità sostenibile** per andare a scuola: infatti i ragazzi utilizzano lo **scuolabus (34,43%** su **25,89%** del dato nazionale) e il **pedibus (11,59%** su **4,98%** del dato nazionale). Pochi sono gli strumenti per una viabilità cittadina più a misura d'uomo: **pochi i semafori pedonali di fronte alle scuole (0,49%** su **4,42%** del dato nazionale), **quasi assenti le transenne parapetonali davanti alle scuole (1,47%** su **13,52%** del dato nazionale). Discreta la **media % dei pasti bio** serviti nelle mense scolastiche (**52%**) dove vengono per lo più utilizzati piatti in plastica (40,19%) ma anche mater bi (7,66%). **Sorprende il dato sulla raccolta differenziata notevolmente inferiore al dato nazionale:** i materiali che ormai sono comunemente differenziati nel quotidiane, nelle scuole venete raggiungono percentuali ben più che dimezzate rispetto al dato nazionale. Discorso notevolmente opposto è quello che riguarda **risparmio energetico e utilizzo di energie rinnovabili: tutti gli edifici utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo e il 28,05% utilizza energie pulite (rispetto al dato nazionale che è 12,40%)**.

In termini di rischio ambientale le scuole venete hanno goduto di **monitoraggi sia sulla presenza di amianto (75%) che di radon (50%) che di elettrodotti nelle vicinanze (25%)**. Sono stati rilevati **casi certificati e sospetti di amianto (0,33%)** ed eseguite azioni di **bonifica negli ultimi due anni (0,67%)**. A **meno di 5 km** troviamo situazioni di alto inquinamento poiché **le scuole si trovano vicino a industrie (18,64%** rispetto al **7,65%** del dato nazionale), **strutture militari (23,08%** rispetto al **4,87%** del dato nazionale) e **aeroporti (13,31%** rispetto al **9,24%** del dato nazionale). Infine dato rilevante e da non sottovalutare è che il **59,69% degli edifici è situato in prossimità di antenne cellulari (il dato nazionale è di 16,26%)**.

**TABELLA RIEPILOGATIVA VENETO: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso,
Venezia, Vicenza**

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Dato regionale	Dato nazionale
Popolazione scolastica	57.203	1.362.935
Edifici scolastici	366	7.139
Edifici realizzati prima del 1900	7,01%	5,45%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,87%	13,50%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	33,42%	40,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	37,47%	33,53%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	3,23%	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Abitazioni	1,91%	2,90%
Caserme	0,00%	0,20%
Scuole	93,44%	90,91%
Edifici storici	4,37%	5,23%
Altra destinazione d'uso	0,27%	0,76%
Edifici scolastici in affitto	1,97%	2,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,27%	0,47%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	0,82%	8,22%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	12,34%	27,55%
Edifici con giardini	93,99%	62,89%
Edifici con palestre	42,62%	52,60%
Manutenzione		
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	17,73%	35,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	62,21%	56,40%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 23.164,16	€ 35.549,22
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 28.323,29	€ 32.484,02
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 8.125,44	€ 9.835,41
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 8.533,45	€ 9.454,90
Certificazioni:		
Collaudo statico	56,28%	50,42%
Idoneità statica	19,95%	51,61%
Certificato di agibilità	29,36%	58,08%
Certificazione igienico-sanitaria	40,41%	71,98%
Certificato prevenzione incendi	29,59%	34,50%
Scale di sicurezza	56,01%	54,05%
Porte antipanico	94,26%	90,68%
Prove di evacuazione	86,36%	97,92%
Impianti elettrici a norma	93,99%	82,38%
Requisiti accessibilità	92,44%	82,23%
Interventi previsti per eliminazione barriere architettoniche	10,47%	14,50%

**TABELLA RIEPILOGATIVA VENETO: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso,
Venezia, Vicenza**

SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	34,43%	25,89%
Edifici che usufruiscono di servizio di pedibus	11,59%	4,98%
% Comuni che finanziano progetti educativi	100,00%	86,30%
% Comuni che finanziano progetti-iniziativa per gli under 14	50,00%	67,19%
Edifici scolastici con aree di sosta per le auto	53,43%	53,72%
Edifici scolastici con attraversamenti pedonali	55,39%	65,39%
Edifici con semafori pedonali	0,49%	6,08%
Edifici con la presenza di nonni vigili	22,55%	21,09%
Edifici scolastici con piste ciclabili nell'area antistante	3,92%	10,48%
Edifici con transenne parapedonali	1,47%	13,52%
Edifici all'interno di isole pedonali	0,98%	0,98%
Edifici in ZTL	0,49%	4,42%
Edifici posti all'interno di parchi urbani	1,96%	2,49%
Edifici posti in Zone 30	3,43%	7,08%
Mense scolastiche:		
Mense in cui vengono serviti pasti biologici	64,76%	83,28%
Pasti interamente biologici	0,09%	5,95%
Media % prodotti biologici nei pasti	52,00%	56,29%
Mense che utilizzano piatti in plastica/carta	40,19%	34,88%
Mense che utilizzano piatti in mater_Bi	7,66%	7,03%
Mense che utilizzano piatti in ceramica o riutilizzabili	52,15%	56,21%
Cucina interna	15,24%	29,29%
Acqua del rubinetto	46,67%	62,93%
Raccolta differenziata:		
Plastica	22,26%	71,51%
Vetro	22,26%	63,42%
Alluminio	22,26%	51,77%
Organico	13,72%	54,37%
Pile	15,24%	49,30%
Carta	22,26%	83,84%
Toner e cartucce per stampanti	15,24%	53,90%
Altro	6,71%	2,51%
Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100,00%	60,58%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	28,05%	12,40%

**TABELLA RIEPILOGATIVA VENETO: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso,
Venezia, Vicenza**

RISCHIO AMBIENTALE	Dato regionale	Dato nazionale
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi amianto	75,00%	92,31%
Casi certificati	0,33%	10,13%
Casi sospetti	0,33%	0,92%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,67%	3,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon		
Edifici in cui sono stati realizzati monitoraggi radon	50,00%	32,05%
Casi certificati	0,00%	0,46%
Casi sospetti	0,00%	0,02%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%	0,07%
Suole a rischio ambientale dichiarato:		
Rischio idrogeologico elevato	2,07%	10,67%
Rischio idrogeologico molto elevato	0,00%	0,07%
Rischio sismico	6,51%	33,70%
Rischio vulcanico	0,00%	7,16%
Rischio industriale	0,00%	1,09%
Altro	0,00%	0,00%
Situazioni di rischio ambientale		
Edifici in prossimità elettrodotti	9,17%	3,05%
Comuni che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	14,29%	5,19%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	25,00%	12,12%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,00%	2,32%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%	2,63%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%	7,69%
Edifici in prossimità antenne cellulari	59,76%	16,36%
Comuni che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	28,57%	14,29%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	0,00%	9,09%
Industrie tra 1 e 5 km	18,64%	7,65%
Strutture militari tra 1 e 5 km	23,08%	4,87%
Discariche tra 1 e 5 km	1,18%	4,77%
Aeroporto tra 1 e 5 km	13,31%	9,24%
Industrie entro 1 km	0,00%	0,86%
Strutture militari entro 1 km	0,30%	1,34%
Discariche entro 1 km	0,00%	0,26%
Aeroporto entro 1 km	0,30%	0,56%
Autostrada entro 1 km	3,25%	5,56%
Inquinamento acustico entro 1 km	5,62%	11,36%
Benzina entro 60 m	1,39%	1,13%

Le Scuole delle Province:

I dati delle Scuole Superiori dei Comuni capoluogo

La graduatoria delle province, cui spetta la competenza sulle scuole superiori, è il risultato finale dell'intreccio di tre tipologie di domande: quella legate all'anagrafica, quella relativa all'efficienza e a pratiche eco-compatibili e quella connessa a situazioni di inquinamento e rischio ambientale.

Va detto infine, che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio o alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quelle amministrazioni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

I dati delle province sono riferiti solo alle scuole del Comune capoluogo di provincia.

LE SCUOLE DELLE PROVINCE

I dati delle Scuole Superiori dei Comuni capoluogo

Accanto ai dati delle amministrazioni comunali, cui spetta la competenza per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il dossier tratta anche quelli delle province, competenti delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori).

In questa edizione sono 65 le province inviano i dati, 3 incompleti (Alessandria, Crotone e Viterbo) e pertanto non sono inserite in graduatoria. Il campione riguarda 1.229 edifici scolastici per una popolazione totale di 704.149 alunni.

Il **65,07% degli edifici scolastici**, che nascono per lo più come scuole, è stato costruito prima del 1974, solo l'**8,25%** risale al periodo tra il 1991 e il 2011, il **5,91%** è stato costruito secondo i **criteri della bioedilizia**. **Belluno** con 9 scuole e **Padova** con 4 sono le sole province ad aver puntato a costruire il nuovo secondo tali criteri.

Dal punto di vista della sicurezza il **18,12 %** è la percentuale di scuole costruite secondo criteri antisismici e il **13,36%** in cui è stata effettuata una verifica di vulnerabilità sismica. A questo va aggiunto che il **47,74%** degli edifici dispone di **certificato di collaudo statico**, il **31,09%** di quello di **agibilità** e il **37,28%** di **prevenzione incendi**; l'**84,54%** degli edifici è dotato di **scale di sicurezza**, il **96,70%** di **porte antipanico** e il **91,82%** di **impianti elettrici a norma**.

Anche sul fronte dell'**accessibilità degli edifici** scolastici le amministrazioni provinciali dimostrano una forte sensibilità: l'**87,78%** degli edifici risultano infatti in regola e il **10,67%** dichiara di avere programmato **interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche**. Mentre il **59,16%** degli edifici necessita di **interventi di manutenzione urgenti**, il **76,78%** ha goduto negli ultimi 5 anni **interventi di manutenzione straordinaria**. **Varese, Latina e Trieste** sono le amministrazioni provinciali che investono (rapporto investimenti/n° edifici scolastici) di più per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici delle scuole superiori di loro competenza mentre **Trento, Varese, Trieste** sono quelle che investono di più per l'ordinaria.

Cresce l'interesse da parte delle province a investire su risparmio e efficienza energetica: è in aumento il dato sull'utilizzo delle **fonti d'illuminazione a basso consumo (65,49%)** e quello sull'utilizzo di **fonti di energia rinnovabile (33,54%)**. Sono le scuole superiori di **Pistoia, Terni, Ragusa e Varese** ad utilizzare **energie rinnovabili** come solare termico e fotovoltaico, geotermia e teleriscaldamento.

La raccolta differenziata è la buona pratica per eccellenza ormai consolidata nelle scuole italiane: **carta (65,22%)** e i **toner (62,32%)** sono i materiali più differenziati; a seguire la **plastica (54,08%)**, il **vetro (46,38%)**, le **pile (38,95%)** mentre risulta più basso il valore dell'**organico (24,18%)** che tuttavia si ritiene possa essere anche legato alla ridotta presenza di mense scolastiche nelle scuole superiori. Sono prevalentemente le scuole di **Belluno, Bologna, Cremona, Parma, Pistoia, Rovigo, Trento e Treviso** a differenziare più materiali, mentre al sud solo **Isernia** è la città che differenzia di più.

Tra le buone pratiche va segnalato che città come **Sondrio e Trieste** hanno puntato sulla sicurezza creando alcune zone 30 negli accessi alle scuole, un miraggio di viabilità ancora per molti centri abitati.

Significativo il dato sul monitoraggio di presenza amianto nelle scuole (**91,67%**), considerando che il **6,79%** ha **casi certificati** e il **5,63%** ha avviato **azioni di bonifica negli ultimi due anni**. **Pesaro e Verona** sono le amministrazioni che si trovano nella peggior situazione, mentre **Macerata, Piacenza e Fermo** portano l'esempio di quelle province che hanno avviato più opere di bonifica. Interessante il dato sui monitoraggi di radon (**36,59%**), un interesse in crescita da parte delle amministrazioni verso la presenza di questo gas radioattivo nelle scuole, nonostante a questo corrispondano valori tanto bassi come lo **0,22% dei casi certificati** e il **5,63% delle azioni di bonifica**.

Le situazioni più rischiose in cui si trovano le scuole superiori sono quelle in cui gli edifici si trovano in prossimità delle seguenti aree: **antenne cellulari (28,17%), elettrodotti (4,99%) e emittenti radio-televisive (6,86)**. A rischio anche le scuole che si trovano entro il km da una **fonte di tipo acustico (16,72%)** e da **aeroporti (11,55%)**.

La Graduatoria delle Province su gli Istituti Superiori dei comuni capoluogo

Posizione	Comune	Punt%	Posizione	Comune	Punt%
1	ISERNIA	55,22	32	LODI	35,56
2	SONDRIO	54,68	33	COSENZA	35,27
3	TREVISO	53,82	34	AOSTA	34,99
4	PORDENONE	52,91	35	CUNEO	34,92
5	PARMA	52,17	36	POTENZA	34,57
6	ANCONA	51,74	37	ORISTANO	33,77
7	BOLOGNA	51,10	38	FERMO	32,75
8	BIELLA	50,77	39	LECCO	32,69
9	LATINA	50,35	40	VENEZIA	32,11
10	PIACENZA	49,11	41	MANTOVA	31,95
11	VARESE	48,62	42	GORIZIA	31,95
12	REGGIO EMILIA	48,43	43	CAMPOBASSO	31,49
13	TRENTO	48,02	44	BENEVENTO	31,27
14	MACERATA	45,13	45	TRAPANI	31,19
15	COMO	44,95	46	NOVARA	31,00
16	ASTI	43,83	47	ASCOLI PICENO	30,69
17	UDINE	43,48	48	BERGAMO	30,52
18	PERUGIA	43,44	49	VERBANIA	30,36
19	PISTOIA	43,41	50	GROSSETO	30,09
20	RIMINI	43,26	51	VERONA	29,59
21	PESARO	42,93	52	PRATO	28,03
22	BELLUNO	41,08	53	CALTANISSETTA	25,88
23	TORINO	40,56	54	ROMA	25,06
24	TERNI	40,20	55	FORLI'	22,18
25	CHIETI	40,06	56	CARBONIA IGLESIAS	21,19
26	CREMONA	39,73	57	AGRIGENTO	20,94
27	ROVIGO	39,67	58	PADOVA	20,90
28	SIENA	39,42	59	MATERA	18,76
29	SAVONA	39,21	60	TRIESTE	18,34
30	BRINDISI	38,01	61	MESSINA	14,99
31	RAGUSA	36,81	62	LUCCA	12,04

INVIANO DATI INCOMPLETI: Alessandria, Crotone e Viterbo che pertanto non vengono inseriti in graduatoria.

TABELLA RIEPILOGATIVA NAZIONALE

I dati delle Province su gli Istituti Superiori dei comuni capoluogo

ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	
Popolazione scolastica	704.149
Edifici scolastici	1.229
Edifici realizzati prima del 1900	14,92%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	15,63%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	34,52%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	26,67%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2011	8,25%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Abitazioni	2,85%
Caserme	1,42%
Scuole	75,36%
Edifici storici	14,17%
Altra destinazione d'uso	6,20%
Edifici scolastici in affitto	6,75%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	5,91%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	18,12%
Edifici in cui è stata effettuata verifica vulnerabilità sismica	13,36%
Edifici con giardini	56,29%
Edifici con palestre	68,76%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgente	59,16%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	76,78%
€ per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 76.868,80
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 84.218,13
€ per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 31.658,09
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni (<i>media annua per singolo edificio</i>)	€ 33.417,57
Certificazioni:	
Collaudo statico	47,74%
Idoneità statica	33,15%
Certificato di agibilità	31,09%
Certificazione igienico-sanitaria	45,91%
Certificato prevenzione incendi	37,28%
Scale di sicurezza	84,54%
Porte antipanico	96,70%
Prove di evacuazione	82,96%
Impianti elettrici a norma	91,82%
Requisiti accessibilità	87,78%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	10,67%
SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECOCOMPATIBILI	
Isole pedonali	3,88%
ZTL	9,21%
Parchi cittadini	2,79%
Zone 30	2,79%
Province che finanziano progetti educativi delle scuole superiori dei comuni capoluogo	61,36%

Raccolta differenziata:	
Plastica	54,08%
Vetro	46,38%
Alluminio	44,20%
Organico	24,18%
Pile	38,95%
Carta	65,22%
Toner e cartucce per stampanti	62,32%
Altro	8,97%
Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	65,49%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	33,54%
RISCHIO AMBIENTALE	
Rischio amianto	
Province che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di amianto negli edifici scolastici	91,67%
Casi certificati	6,79%
Casi sospetti	2,62%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	5,63%
Rischio radon	
Province che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di radon negli edifici scolastici	36,59%
Casi certificati	0,22%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,97%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	3,24%
Rischio sismico	82,60%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	3,54%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
Edifici in prossimità elettrodotti	4,99%
Province che effettuano il monitoraggio degli elettrodotti	0,00%
Monitoraggi sugli elettrodotti presenti in prossimità degli edifici	0,00%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	6,86%
Province che effettuano il monitoraggio delle emittenti radio televisive	0,00%
Monitoraggio sulle emittenti presenti in prossimità degli edifici	0,00%
Edifici in prossimità antenne cellulari	28,17%
Province che effettuano il monitoraggio delle antenne cellulari	3,77%
Monitoraggio sulle antenne presenti in prossimità degli edifici	6,90%
Industrie tra 1 e 5 km	4,62%
Strutture militari tra 1 e 5 km	14,19%
Discariche tra 1 e 5 km	6,60%
Aeroporto tra 1 e 5 km	11,55%
Entro 1 km industrie	1,17%
Strutture militari entro 1 km	2,79%
Discariche entro 1 km	0,00%
Aeroporto entro 1 km	1,32%
Autostrada entro 1 km	9,53%
Inquinamento acustico entro 1 km	16,72%
Benzina entro 60 m	8,02%